

Bilancio Sociale 2010



Prot. ASP n. 2492 / 2 del 13 Aprile 2011

INDICE

Perché il bilancio sociale	pag. 3
Nota metodologica	pag. 4
1. <i>VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE, INDIRIZZI</i>	<i>pag. 5</i>
1.1 L'IDENTITA' AZIENDALE	pag. 5
1.2 GLI STAKEHOLDERS ED IL SISTEMA DI RELAZIONI DELL'ASP	pag. 6
1.3 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP	pag. 8
1.4 LA MISSION	pag. 9
1.5 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	pag. 10
1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag.12
2. <i>RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI</i>	<i>pag. 14</i>
2.1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIO	pag. 14
2.2 L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	pag.15
2.3 AREA ANZIANI	pag.16
2.4 AREA MINORI	pag.33
2.5 AREA GIOVANI	pag.41
2.6 AREA FAMIGLIE	pag.45
2.7 AREA STRANIERI	pag.49
2.8 I SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI	pag.54
3. <i>RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE</i>	<i>pag. 57</i>
3.1 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	pag.57
3.2 RISORSE UMANE	pag.64

PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE ASP

La redazione del Bilancio Sociale è prevista dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004, quale allegato al di Bilancio consuntivo.

Il Sistema Sanitario Regionale ha in larga parte riunito le funzioni regionali attinenti la formazione nell'Agenzia sanitaria e sociale regionale.

Questa (ASSR) si configura dunque come agenzia di supporto tecnico e regolativo a sostegno del Sistema sanitario regionale e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale n. 2 del 2003.

In tale contesto una delle sue funzioni è proprio quella di fungere da accompagnamento al percorso di avvio delle ASP.

Questa attività di promozione di nuove logiche e di valorizzazione delle competenze già esistenti si è concretizzata in lavori di analisi, di ricerca e di partecipazione a gruppi di lavoro.

In particolare, il Gruppo di lavoro Bilancio Sociale ASP dell'Agenzia sanitaria e sociale ha svolto la funzione di documentazione e formazione per il monitoraggio e la sperimentazione del bilancio sociale delle ASP come strumento di rendicontazione e valutazione delle performance aziendali (economiche e non), predisponendo un documento finale: Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia Romagna.

L'agenzia sanitaria e sociale ha elaborato questo documento prendendo come riferimento le indicazioni contenute nella "Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del 17 febbraio 2006 (la cosiddetta direttiva Baccini) e nelle Linee Guida ad essa allegate.

Nella Direttiva il bilancio sociale viene definito come "il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi".

Il motivo che principalmente sta alla base di questa previsione è rispondere al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati, esplicitazione delle finalità, misurazione dei risultati, e comunicazione.

Dunque il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini, in modo trasparente e chiaro, di cosa fa l'amministrazione per loro.

NOTA METODOLOGICA

Poiché l'ASP del Distretto Cesena Valle Savio è nata il 14 aprile 2009, il 2010 è il primo anno in cui ci è permesso avere una visione completa delle attività e dei servizi dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Tuttavia il confronto con i dati economici dell'anno precedente risulta fuorviante, in quanto i dati contabili relativi al 2009 riguardano solo otto mesi e mezzo.

I servizi hanno invece svolto continuativamente le proprie attività, che non hanno quindi subito interruzioni o cambiamenti rispetto alle Istituzioni Pubbliche preesistenti, i dati significativi relativi agli utenti, ed in genere alle persone, erano stati riportati in riferimento all'intero anno 2009.

Sono state mantenute le macroaree di interesse in base alla tipologia di utenza, come individuate e descritte nel 2009.

Ad esse è però da aggiungere una nuova area: i servizi educativi e culturali.

L'elenco completo delle macroaree che verranno analizzate risulta quindi come segue:

- i servizi per anziani,
- il nucleo per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta,
- i servizi per minori,
- i servizi di comunità: l'area giovani, l'area stranieri, l'area famiglie,
- i servizi educativi e culturali.

Le diverse sezioni verranno completate dalle informazioni presenti nel Piano Programmatico 2011-2013 per quanto riguarda gli scenari futuri, le priorità di intervento e gli investimenti programmati.

Prendendo come riferimento lo schema proposto dall'ASSR, questo documento verrà strutturato in tre parti:

- Valori di riferimento, visione ed indirizzi
- Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi
- Rendicontazione delle risorse disponibili ed utilizzate.

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

1.1 L'IDENTITA' AZIENDALE

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) del distretto Cesena Valle Savio nasce il 14/04/2009, a seguito della DGR Emilia Romagna n. 397 del 30-03-2009, dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.):

- Fondazione Aldini Masini ed Istituti Educativi,
- Fondazione Roverella Spinelli,
- Fondazione Guerrini Maraldi,
- Fondazione Federico Valzania,
- Istituto di pubblica assistenza e beneficenza Casa Insieme,
- Asilo Infantile San Quirico,
- Istituzione Beneficente Camillo Mordenti fu Francesco.

Il 1 ottobre 2010 entra a far parte dell'ASP anche l'Istituto musicale Corelli, precedentemente gestito dal Comune di Cesena, oltre che la gestione del servizio educativo ed ausiliario presso alcune scuole dell'infanzia del territorio cesenate.

Inoltre l'ASP del distretto Cesena Valle Savio gestisce, in convenzione col Comune di Cesena, il Centro Risorse Anziani, il Centro per le Famiglie, il servizio Spazio Donna, il Centro Stranieri, Il Progetto Affetti Speciali, le dimissioni ospedaliere protette, e attività rivolte a famiglie, infanzia, adolescenti e giovani definite nell'ambito della programmazione dei piani sociali di zona.

L'Azienda concorre alla definizione della programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 2 del 2003 e svolge le proprie attività secondo le esigenze della pianificazione locale.

I principi che guidano l'azione istituzionale dell'Azienda, ed in base ai quali essa organizza la propria attività sono i seguenti:

- flessibilità, adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- promozione e sostegno del ruolo del volontariato e del privato-sociale;
- coordinamento ed integrazione delle proprie attività con gli interventi sanitari, abitativi, educativi, formativi, di avviamento o reinserimento al lavoro svolti da altri enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale.

1.2 GLI STAKEHOLDERS ED IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'orientamento al valore economico, caratteristica della società occidentale in cui viviamo, ci fa spesso dimenticare l'esistenza di un altro tipo di beni, detti intangibili, perché non immediatamente valutabili in termini monetari.

Uno di questi è costituito e si nutre di relazioni, che banalmente sono le fondamenta di un'Azienda che si rivolge alle persone per migliorarne la qualità della vita.

Le relazioni si basano su un insieme di norme e di comportamenti quali la fiducia, la solidarietà, il senso civico, che favoriscono l'integrazione ed il coordinamento verso un fine comune.

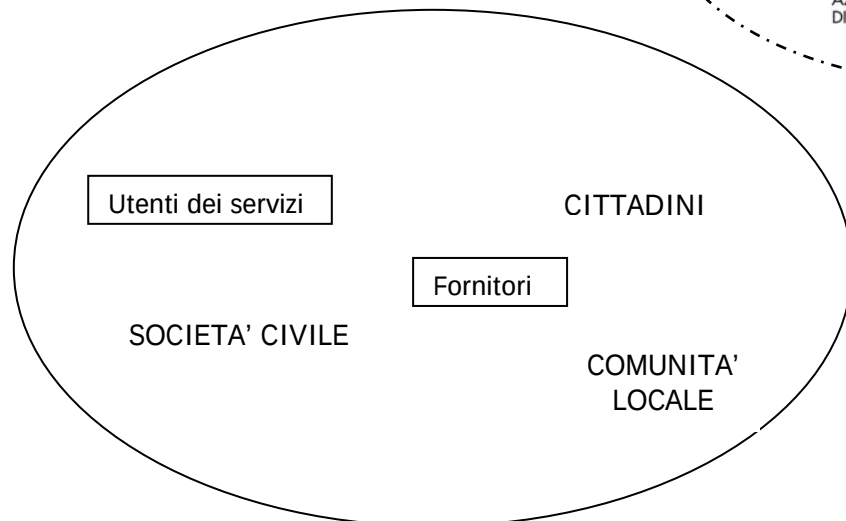
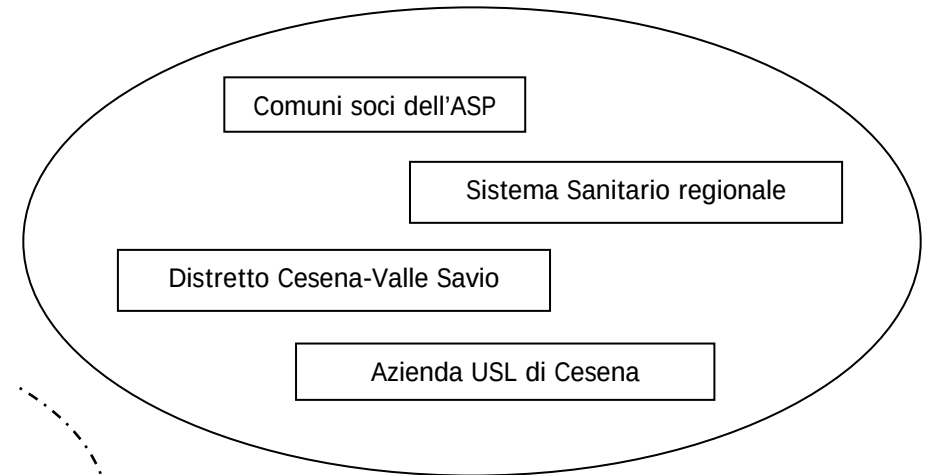
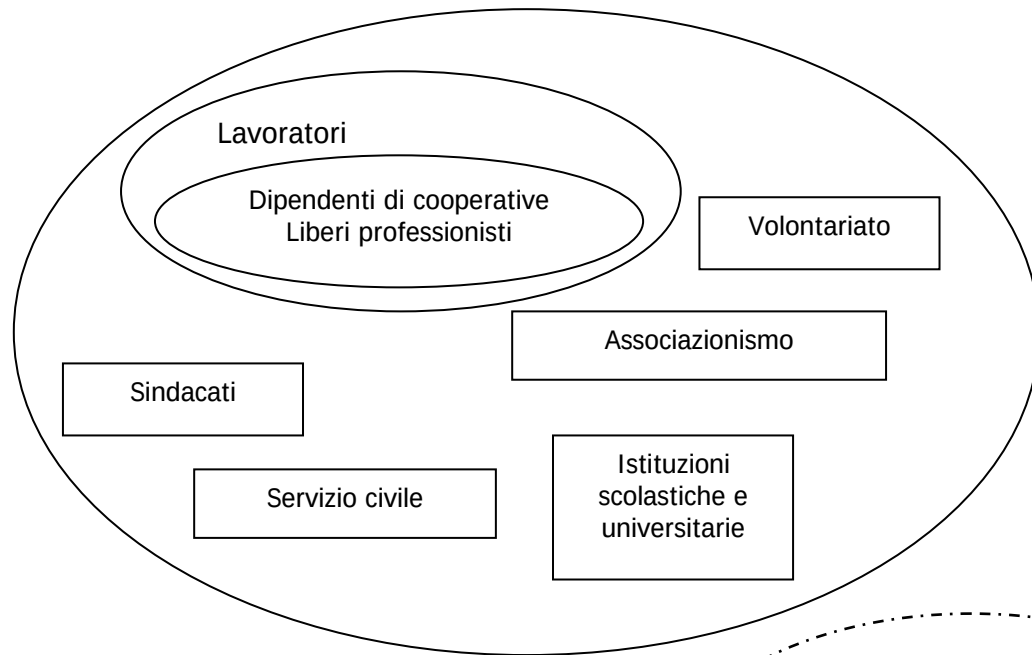
Il pluralismo è una risorsa che va sviluppata in una rete di relazioni da costruire ed ampliare attraverso la collaborazione, l'ascolto e la trasparenza.

Molti sono i soggetti e le realtà che hanno rapporti con l'Asp, i cosiddetti stakeholders, cioè portatori di interesse.

Possono esserne individuate almeno tre tipologie:

- gli stakeholders interni all'Azienda: personale; società cooperative; organizzazioni sindacali; servizio civile; volontari e associazioni che collaborano alla gestione delle attività dell'ASP; le scuole e le università attraverso tirocini e stage.
- gli stakeholders esterni all'Azienda: in primo luogo i protagonisti delle attività e dei servizi dell'ASP, cioè i cittadini e l'intera comunità, non solo gli utenti dei servizi, ma chiunque potenzialmente possa entrare in contatto con le iniziative e le attività messe in piedi, a qualunque titolo; la Cassa di Risparmio di Cesena in qualità di Tesoriere dell'Ente; la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena; i fornitori.
- gli stakeholders che sono anche shareholders, cioè quei soggetti cui compete l'esprimersi sugli andamenti economico-finanziari della gestione ma anche la valutazione delle modalità di perseguimento delle finalità istituzionali dell'Azienda, base della sua stessa esistenza: il servizio sanitario regionale e le istituzioni comunali.

E' da sottolineare come una gestione così ampia e articolata permetta all'ASP di essere anche un osservatorio territoriale privilegiato tramite il quale aprire contatti con le università e il mondo della cosiddetta terza e quarta età, per studiare i cambiamenti e gli interventi che si rendano necessari.

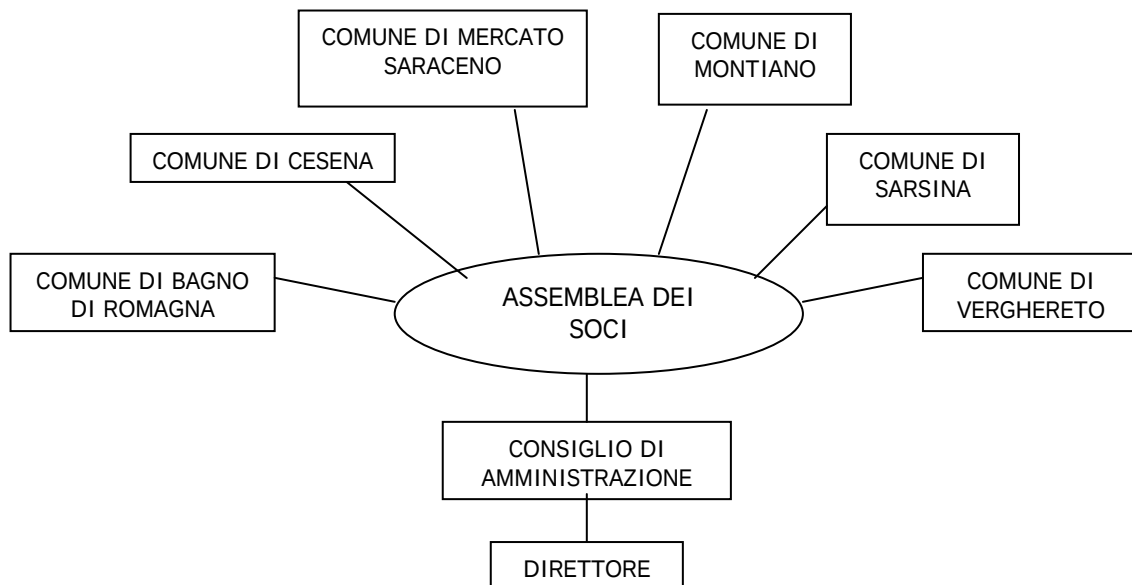


1.3 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

Il sistema di governance può essere definito come l'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.), che disciplinano la gestione dell'Azienda.

Gli attori principali del sistema sono i già citati shareholders e gli organi di direzione dell'Azienda.

Ma il sistema di governance fa anche riferimento al processo di definizione degli obiettivi e di guida della gestione aziendale verso il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse disponibili e, in particolare, delle risorse umane.



Lo Statuto elenca come soci dell'Azienda i seguenti Enti Pubblici Territoriali:

- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Cesena;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina;
- Comune di Verghereto.

Sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei Soci, tra le altre funzioni, definisce gli indirizzi generali dell'Azienda, approva il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio economico preventivo e il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale. Vi possono partecipare in qualità di invitati permanenti con diritto di parola la Caritas diocesana di Cesena, un discendente del Sig. Federico Valzania, un discendente del N.H. Antonio Guerrini Maraldi, e un rappresentante della Diocesi di

Cesena-Sarsina. L'Assemblea dei Soci nomina nel suo seno il proprio Presidente, che ne convoca e presiede le adunanze.

- il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci fuori dal proprio seno e sono scelti in base a comprovata competenza tecnico-amministrativa, è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, e ad essa risponde del proprio operato. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Azienda, e il Vice Presidente.
- il Revisore dei Conti, nominato dalla Regione, controlla la regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Azienda.

1.4 LA MISSION

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona può essere considerata come uno strumento per il perseguimento di determinate finalità.

Le finalità verso le quali l'ASP Cesena Valle Savio indirizza la propria azione attraverso la gestione dei servizi sono finalità socio-assistenziali ed educative volte al miglioramento della qualità della vita.

I soggetti delle azioni messe in piedi dall'ASP sono persone in condizione di non autosufficienza, persone disabili o in condizioni di insufficienza psico-motoria, persone in stato di disagio socio economico, minori e giovani in condizioni di marginalità sociali.

Nei confronti di questi cittadini la missione dell'ASP è fornire assistenza e favorire la vita autonoma e indipendente, valorizzare il ruolo della famiglia, sostenere i percorsi di istruzione, orientamento e inserimento sociale e lavorativo, prevenire e contrastare le condizioni sociali e culturali che possono favorire situazioni di disagio socio economico, anche attraverso la realizzazione di eventi di natura culturale e ricreativa per favorire la crescita individuale e la socializzazione delle persone.

1.5 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'ASP persegue i propri obiettivi per portare a compimento la missione che si è data, all'interno di un quadro di riferimento strategico delineato dal Profilo di Comunità e dal Piano Sociale di Zona.

Il Profilo di Comunità è il documento, redatto a cornice dell'Atto di Indirizzo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, di analisi dello stato di salute e benessere della popolazione del territorio.

Attraverso questi dati è possibile delineare l'insieme dei bisogni emergenti sulla base dei quali il Piano Sociale di Zona¹ individua una molteplicità di obiettivi che possono essere ricondotti ai seguenti indirizzi strategici:

- Indirizzi sociali
- Indirizzi socio-sanitari
- Indirizzi sanitari
- Indirizzi di integrazione delle politiche.

In questo contesto l'azione dell'ASP si cala nelle aree tematiche coinvolte dalle finalità che persegue:

AREA TEMATICA individuata dal P.S.Z.	OBIETTIVI PRIORITARI DEL P.S.Z.	SERVIZIO A.S.P.
Famiglia e genitorialità	Sostenere la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto del disagio genitoriale. Sostenere e valorizzare il lavoro di cura delle famiglie con componenti non autosufficienti. Consolidare l'attività consultoriale.	Centro per le famiglie Affetti Speciali
Salute e benessere sociale dei bambini	Sostenere la rete dei servizi a tutela dei minori. Sviluppare e qualificare i servizi extra-scolastici. Consolidare gli interventi assistenziali, riabilitativi ed educativi per i minori con disabilità.	Centro per le famiglie Arca residenziale Ara semi-residenziale
Giovani	Prevenire le situazioni di disagio giovanile consolidando le azioni di prossimità. Potenziamento e sviluppo di attività anche per il tempo libero.	Area giovani

¹ Il P.S.Z. è lo strumento in cui sono indicate le reti dei servizi e gli interessi da garantire sul territorio, approvato con un accordo fra i Comuni del Distretto

Immigrazione	Facilitare l'integrazione socio-culturale promuovendo l'apprendimento della lingua italiana e la partecipazione. Facilitare l'accesso e l'utilizzo appropriato dei servizi, anche attraverso l'aiuto di strumenti informativi, di facilitazione linguistica e culturale.	Centri stranieri Centro interculturale
Anziani	Promuovere la vita attiva degli anziani sostenendo le attività aggregative e le iniziative di tipo culturale e ricreativo. Contrastare la solitudine e la fragilità sociale. Sviluppare la domiciliarità degli anziani non autosufficienti. Sviluppare servizi ed attività domiciliari e residenziali per anziani affetti da patologie psicodegenerative. Consolidare assetti organizzativi che favoriscano la continuità assistenziale.	Affetti speciali Assistenza domiciliare Centro diurno Posti di sollievo Casa Protetta RSA
Disabili	Consolidare e qualificare la rete esistente di servizi residenziali.	Casa Protetta RSA

1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASP persegue le proprie finalità istituzionali attraverso il lavoro delle persone che fanno parte della sua struttura organizzativa.

L'organigramma dell'Azienda colloca la figura del Direttore, che è nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella posizione di responsabilità della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio, attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

Egli individua i responsabili degli uffici e dei servizi, in particolare l'ASP si è dotata di:

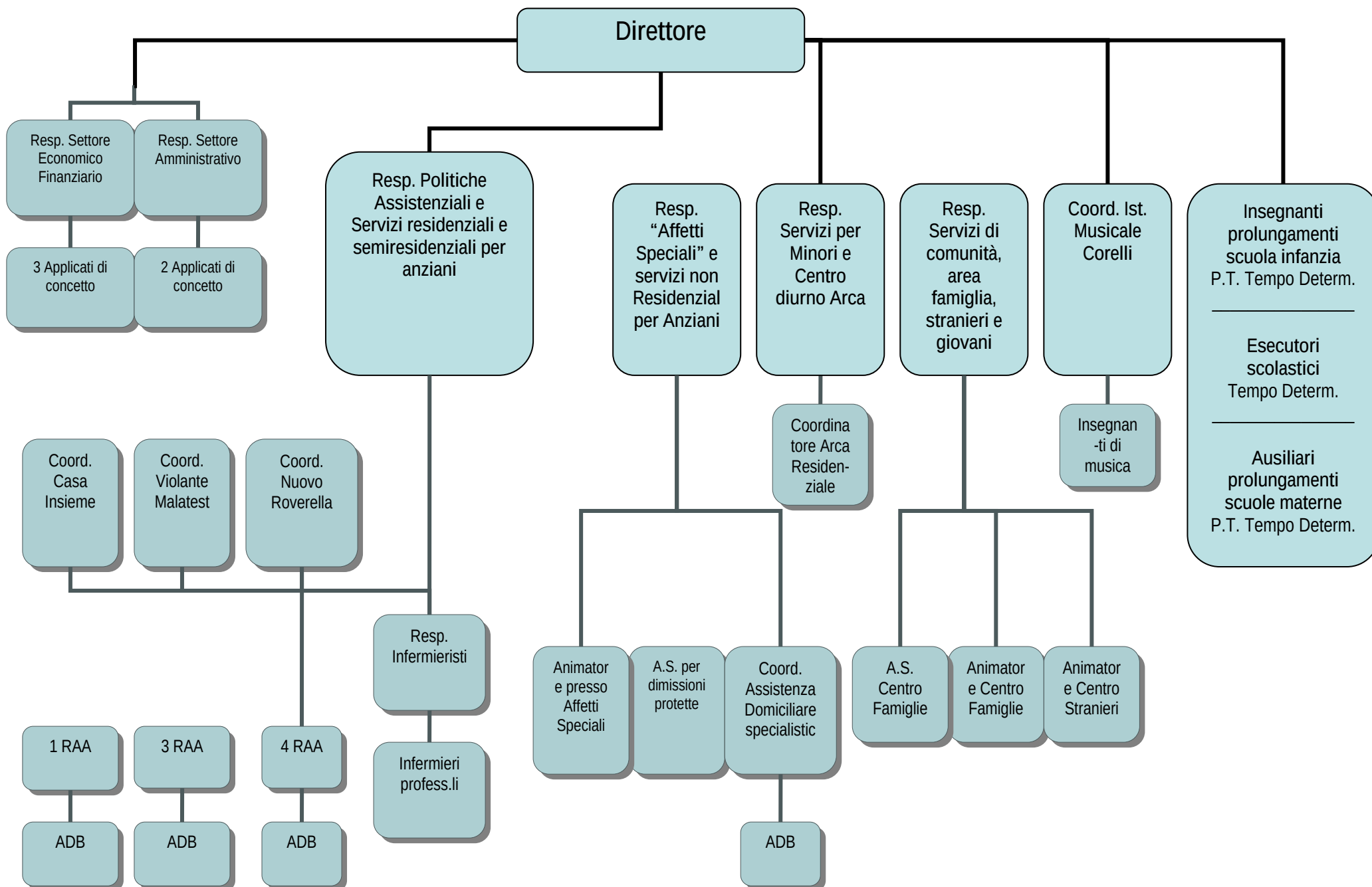
- Responsabile settore economico-finanziario
- Responsabile settore amministrativo
- Responsabile Politiche Assistenziali e Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani
- Responsabile "Affetti Speciali" e servizi non Residenziali per Anziani
- Responsabile Servizi per Minori e Centro diurno Arca
- Responsabile Servizi di comunità, area famiglia, stranieri e giovani
- Coordinatore Istituto Musicale Corelli.

Nel corso del 2010 è stato espletato un concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un applicato di concetto, che è andato a completare la dotazione organica prevista per il settore economico-finanziario.

All'interno dei diversi servizi alcune attività sono state attribuite a soggetti esterni, in particolare cooperative e liberi professionisti.

Lo Statuto prevede infatti che l'ASP possa gestire i propri servizi e le attività in forma diretta attraverso la propria struttura organizzativa e/o può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi.

Nella pagina seguente è illustrato l'organigramma dell'Azienda.



2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

2.1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIO

Il Distretto Cesena-Savio comprende i territori dei comuni di Cesena, Montiano, Mercato-Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto, con una popolazione complessiva pari a 116.746 residenti, di cui poco più della metà donne.

L'indice di dipendenza senile, cioè il rapporto tra la popolazione sopra i 64 anni e la popolazione attiva (totale degli abitanti con età compresa tra i 15 e i 64 anni) è pari al 35.45% (senza sostanziali variazioni rispetto al 2009), con punte superiori nei comuni di Cesena, Sarsina e Verghereto.

I minori (età da 0 a 17 anni) rappresentano il 15,01% della popolazione (in crescita rispetto al 2009), con una ripresa della natalità nel Comune di Cesena.

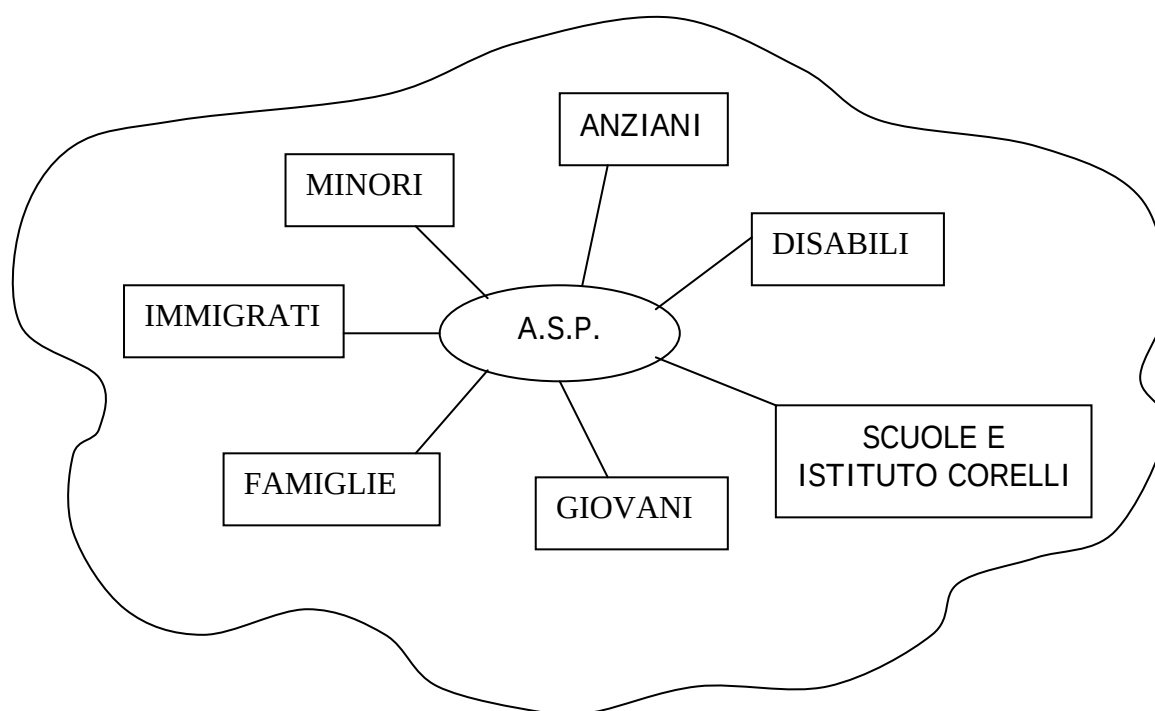
Popolazione residente per Comune del Distretto e classi di età, al 31/01/2010.²

Classi di età	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Totali di Distretto
0-9	521	8383	631	147	292	143	10117
10-19	461	7690	573	178	353	134	9389
20-29	669	9215	815	134	394	221	11448
30-39	883	14341	1125	270	464	240	17323
40-49	926	15681	1105	275	595	274	18856
50-59	909	12712	979	205	519	288	15612
60-69	700	11640	719	206	377	227	13869
70-79	635	9976	613	177	399	232	12032
80 e oltre	487	6532	442	106	311	221	8099
totale	6191	96171	7002	1698	3704	1980	116746
15-64 (pop. Attiva)	4059	61915	4710	1086	2368	1228	75366
65 ed oltre	1412	22115	1376	375	886	553	26717
Indice di dipendenza senile	34.79%	35.72%	29.21%	34.53%	37.41%	45.03%	35.45%
Over 80 (%)	7.87%	6.79%	6.31%	6.24%	8.40%	11.16%	6.94%
Donne (%)	51.50%	51.53%	49.70%	51.18%	50.11%	49.14%	50.52%
Minori (%)	13.97%	15.04%	15.75%	16.84%	15.15%	12.37%	15.01%
Stranieri (%)	6.36%	8.65%	9.84%	7.07%	7.23%	4.85%	8.47%

² Dati ISTAT. Fonte: www.demo.istat.it

2.2 L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'ASP è un'azienda multiservizi, che organizza ed eroga servizi rivolti alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori, ai giovani, alle famiglie e agli stranieri, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano Sociale di Zona per il territorio del Distretto di Cesena Valle Savio.



Le attività riportate nell'immagine che precede sono definite per tipologia di utenza target.

Rispetto alla definizione del 2009 è stato aggiunto l'ultimo servizio che è entrato far parte dell'ASP Cesena Valle Savio: la gestione dell'Istituto Musicale Corelli e del servizio educativo ed ausiliario presso alcune scuole dell'infanzia del territorio cesenate.

Queste ultime attività rientrano nei servizi che l'ASP ha definito educativi e culturali.

2.3 AREA ANZIANI



I servizi per gli anziani rappresentano l'area di attività più tradizionale e consolidata delle istituzioni che sono confluite nell'ASP.

Servizi residenziali

OBIETTIVI	AZIONI
MISSION: garantire ai residenti anziani, nel rispetto della individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata. VISION: realizzare un servizio in grado di soddisfare le aspettative dei residenti ed offrire un punto di riferimento nel momento più delicato della loro vita attraverso una assistenza qualificata e continuativa, svolta in stretta collaborazione con gli anziani stessi, le loro famiglie ed i servizi del territorio.	Definire ed aggiornare progetti di intervento personalizzati individuali e/o di gruppo attraverso una metodologia di integrazione socio-sanitaria-assistenziale. Perseguire livelli di salute ottimali conservando e ripristinando le capacità funzionali residue dell'anziano. Formazione ed aggiornamento continuo del personale dipendente. Attivare la massima apertura verso le risorse del territorio. Diffondere una cultura del coinvolgimento, della responsabilizzazione e del senso di appartenenza delle risorse umane dell'ente come garanzia di una cultura del "prendersi cura". Razionalizzare le spese ed i consumi per coniugare le richieste e le esigenze del servizio con i vincoli di bilancio.

La Casa Protetta e la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) sono strutture socio-sanitarie residenziali destinate ad accogliere temporaneamente o permanentemente anziani non autosufficienti che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

L'accesso ai posti convenzionati avviene in seguito ad apposita valutazione delle condizioni di non autosufficienza da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica territoriale.

Per gli utenti in condizioni di disagio economico è prevista una integrazione delle rette a carico del Comune di residenza.

I parametri dei servizi erogati dalle strutture di seguito elencate sono specificati e garantiti dalla Convenzione che annualmente è stipulata tra l'ASP e l'Azienda USL di Cesena.

In particolare, per le Linee di indirizzo anno 2010 si è decisa l'applicazione delle modalità previste dalla

delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 159 del 16/02/2009, ad oggetto *“Integrazione e modifiche alle delibere di Giunta reg.le n. 1377/99 e n. 1378/99. Indicazioni per l'anno 2009”*, in attesa del rilascio dell'accreditamento transitorio.

Casa Protetta Nuovo Roverella:

UTENTI	In regime convenzionato	Retta giornaliera: € 48,50
	In regime privato	Retta giornaliera: € 72,00
	Disabili adulti	Retta giornaliera: € 14,00
NUCLEI SPECIALI	Nucleo Alzheimer: specifico per persone colpite da Alzheimer o altre demenze	18 posti letto, collocati in uno spazio autonomo della Casa particolarmente tranquillo e appartato rispetto alla struttura principale
	Nucleo Gravi Disabili	10 posti letto ³ destinati a persone con gravissime disabilità acquisite, nell'ambito delle previsioni della Deliberazione di Giunta Regione Emilia Romagna n. 2068 del 18 ottobre 2004 <i>“// sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta. Prime indicazioni”</i>

All'interno della struttura trovano spazio una piscina, gestita da una società cooperativa, un poliambulatorio medico gestito da una società privata, ed una sala conferenze.

La piscina ed il poliambulatorio, ultimati nel 2009, sono destinati ad utenza sia esterna che interna alla Casa Protetta. La sala conferenze è utilizzata sia per la formazione delle figure professionali che lavorano presso l'ASP, sia per riunioni e/o conferenze organizzate da soggetti esterni.

E' stato realizzato l'impianto fotovoltaico che permetterà un risparmio di costi sulle utenze dell'energia elettrica.

³ Nel corso dell'anno 2010 è stato autorizzato il decimo posto riservato a disabili adulti.

Casa Protetta Violante Malatesta:

UTENTI	In regime convenzionato	Retta giornaliera: € 46,00
	In regime privato	Retta giornaliera: € 69,00
	Temporanei di sollievo	Retta giornaliera: € 25,00
NUCLEO ALZHEIMER	Specifico per persone colpite da Alzheimer o altre demenze	17 posti letto
POSTI DI SOLLIEVO	Destinati ad accogliere persone segnalate ed inserite tramite i servizi dell'Azienda USL, per periodi di tempo prestabiliti	3 posti letto

La struttura ospita al suo interno l'Associazione CAIMA, il Consultorio per le Demenze dell'Azienda USL, gli uffici del servizio di Assistenza Domiciliare, e una cucina centralizzata a servizio di alcune scuole del Comune.

Casa Insieme:

CASA PROTETTA	UTENTI	30 posti letto	Retta giornaliera: € 46,50
	NUCLEO ALZHEIMER	nucleo autonomo e specifico per persone colpite da Alzheimer e altre demenze	14 utenti con gravi disturbi del comportamento
RSA	UTENTI	27 posti letto	Retta giornaliera: € 51,50
	TEMPORANEI RIABILITATIVI	2 posti letto	Retta giornaliera: € 51,50
	GRAVI DISABILI	1 posto letto	Retta giornaliera: € 14,00

La struttura ospita l'Associazione Amici di Casa Insieme, e l'Associazione Parkinsoniani.

SCENARI FUTURI

Nel 2011, con la partenza del sistema di accreditamento, presso le strutture Violante Malatesta e Casa Insieme partirà l'accreditamento provvisorio con la gestione che passerà in mano a Cooperative Sociali.

Dati di sintesi sui servizi erogati dalle strutture per anziani:

DATI ANNO 2010	Nuovo Roverella			Violante Malatesta			Casa Insieme		
	Ospiti in convenzione	Ospiti privati	Disabili gravi	Ospiti in convenzione	Ospiti privati	Ospiti temporanei	Ospiti RSA	Casa Protetta	Ospiti RSA temporanei
Ospiti nell'anno	108	9	11	82	13	43	55	35	20
Donne	79	6	2	49	13	30	33	24	10
< 60 anni	0	0	6	1	0	1	1	0	0
61-70 anni	2	0	1	5	0	2	2	5	5
71-80 anni	21	1	4	23	3	9	17	6	6
81-90 anni	59	6	0	29	4	23	30	21	7
91-100 anni	21	2	0	22	6	6	4	3	2
> 100 anni	5	0	0	2	0	2	1	0	0

PRIORITA' DI INTERVENTO

Presso la Casa Roverella è emerso un problema di comunicazione verticale: gli ascensori grandi sono stati tutti montati in zona nord, lasciando sguarnita la zona sud. La soluzione individuata è la collocazione di un ascensore esterno dove si rende necessario.

Sono necessari ulteriori interventi nell'impianto telefonico in considerazione della pluralità di servizi e di gestioni presenti nella struttura.

Sono ancora in corso interventi per migliorare il funzionamento dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento.

Dalla tabella che segue, in cui sono sintetizzati i principali dati sui servizi erogati nelle diverse strutture per anziani che fanno capo all'ASP, si può notare che rispetto al 2009 il numero totale degli ospiti è leggermente diminuito, mentre complessivamente sono aumentate le giornate di effettiva presenza in struttura degli ospiti convenzionati. Questi dati rispecchiano il valore del turn-over, che sostanzialmente dipende dal numero di dimissioni/decessi che si verificano durante l'anno.

Inoltre le ore di assistenza infermieristica ed assistenziale erogate risultano essere superiori alle ore richieste dalla convenzione con l'Azienda USL.

DATI ANNO 2010	C.P. Nuovo Roverella	C.P. Violante Malatesta	C.P. Casa Insieme	RSA Casa Insieme	Totale
N. posti letto privati	8	12	0	0	20
N. posti letto convenzionati	90	65	30	29	217
N. giorni tot. di presenza in posti convenzionati	32.189	21.990	10.745	10.245	75.169
h. minime di assistenza previste in convenzione ⁴	59.419	42.447	20.080	21.750	143.696
h. di assistenza totali erogate ⁵	90.338	65.061	53.960		209.359,5
Standard minimo garantito	63.972,5	46.834	22.630	24.593	158.029,5
n. medici convenzionati	2	1	1	1	5
h. presenza medico in struttura (settimanali)	20	12	6	15	53
h. fisioterapia previste in convenzione	2.322	1.677	774	1.122	5.895
h. assistenza infermieristica previste in convenzione	12.665,5	8.385	3.870	7.482	32.402,5
h. assistenza infermieristica totali erogate ⁵	17.929	10.283	12.702,75		40.914,75
Presenza del coordinatore (h. settimanali)	44	36	36		116
Presenza Resp. Attività assistenziali (h. settimanali)	144	108	36	48	336
Servizi accessori	Podologo Parrucchiere/ Barbiere, Bar	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	Podologo Parrucchiere/ Barbiere	

Tranne dove diversamente specificato, le informazioni segnalate sono da intendersi come dati annuali, per l'intero 2010.

⁴ Convenzione anno 2010 tra l'ASP Cesena Valle Savio e l'Azienda USL di Cesena.

I dati relativi alle ore previste da convenzione si riferiscono ai servizi prestati esclusivamente agli ospiti in regime di convenzione.

⁵ Ore di servizio assistenziale ed infermieristico erogate totalmente in struttura, per ospiti in regime convenzionato ed ospiti in regime privato.

Attività di animazione

Le attività di animazione sono inserite all'interno dell'attività sanitaria e vengono programmate da un responsabile in maniera sinergica nelle strutture gestite.

OBIETTIVI	AZIONI
Attivare, riattivare, mantenere e potenziare le capacità fisiche e creative. Migliorare la qualità della vita degli ospiti, all'interno di un ambiente relazionale protetto.	ATTIVITA' INTERNE ALLA STRUTTURA ATTIVITA' ESTERNE ALLA STRUTTURA USCITE AL MARE

ATTIVITA' INTERNE	“ginnastica della memoria”(stimolazione tattile con l'aiuto della musica o la lettura del giornale; attività di manipolazione, tramite laboratori di cucina e pulizia delle verdure, di lavori con la carta, la pasta di sale e le stoffe); attività artistiche (canto, pittura e ascolto della musica; progetti speciali); progetti di accoglienza (partecipazione di ospiti di altre Case Protette, volontari del Servizio Civile a iniziative musicali, gastronomiche e diversi laboratori); attività che hanno visto protagonisti i volontari (gruppi scout, ACR, i Pionieri della Croce Rossa, ex parenti, religiosi) e partecipazione a rosari e messe; grandi eventi aperti ai parenti (il pranzo di Natale, la cena degli odori di una volta, le feste dei compleanni, Carnevale, la Via Crucis, la visita dei Pasquaroli, l'iniziativa in collaborazione con il Comune di Cesena “Ad alta voce”)
ATTIVITA' ESTERNE	attività culturali: uscite al cinema, a teatro, visite ai Presepi, giornate di vendemmia e collaborazioni con la Biblioteca di Mercato Saraceno; partecipazione a cene o feste tradizionali del territorio (festa dello sport, feste in parrocchia, festa dell'Unità, serate all'Ippodromo); uscite in città in occasione delle giornate di mercato o per far visita ai cimiteri; merende all'aperto fuori città; uscite presso altre strutture (centri sociali, altre Case Protette, Associazioni laiche e religiose, centri educativi...).
USCITE AL MARE	Ogni estate si organizzano uscite di mezza giornata o di giornata intera presso uno stabilimento balneare.

Schema di sintesi sulle attività interne alla struttura:

Attività	Nuovo Roverella		Violante Malatesta		Casa Insieme	
	Persone coinvolte per iniziativa	Numero eventi	Persone coinvolte per iniziativa	Numero eventi	Persone coinvolte per iniziativa	Numero eventi
Riattivazione motoria di gruppo	30/35	91	25	100	20	40
manipolazione	15/20	117	12	100	8/10	20
Att. Artistiche	50/70	100	50	13	30	8
Progetti speciali	12/12	7	20	2	9	20

Negli eventi che vedono la partecipazione di volontari esterni e nelle iniziative in cui sono invitati i parenti, gli anziani coinvolti sono generalmente la quasi totalità degli ospiti delle strutture.

Schema di sintesi sulle attività esterne alla struttura:

Struttura		Uscite culturali	Uscite in città	Cene o Feste del territorio	Uscite Fuori città	Uscite in altre strutture	Uscite al mare
Nuovo Roverella	Numero uscite	10/12	100	12	20	15	20
	n. persone x iniziativa	12	4/5	13	4/8	4/8	11
Violante Malatesta	Numero uscite	10	5	12	20	8	18
	n. persone x iniziativa	4	4	5/7	4	4	10
Casa Insieme	Numero uscite	22		20			4
	n. persone x iniziativa	7/8		6/10			6/10

Associazioni/soggetti coinvolti nelle attività di animazione:

Associazione/soggetto	Attività svolta	n. medio volontari presenti
Fisioterapista	Riattivazione motoria di gruppo	1
ARCI servizio civile	Attività esterne, laboratori e attività interne alle strutture	1
Tirocinanti servizi sociali	Attività interne ed accompagnamento nelle attività esterne	3/4
Gruppi scout	Animazione nelle attività interne	7/8
Azione Cattolica Ragazzi	Animazione nelle attività interne	9/10
Pionieri della Croce Rossa	Animazione nelle attività interne	5/7
Religiosi e religiose	Animazione nelle attività interne	2

Indicatori sintetici sulla qualità erogata nelle strutture residenziali per anziani

I Piani Assistenziali individuali sono effettuati ogni 6 mesi per ogni ospite presente in struttura, come da previsione di legge.

Le cadute e le piaghe da decubito sono monitorate da parte del personale delle strutture.

Si è rilevato che la maggior parte delle cadute avviene durante il pomeriggio e la mattina, e mentre l'ospite deambula. La caduta è molto più frequente per gli utenti affetti da morbo di Alzheimer o altre demenze. Generalmente l'ospite non riporta alcun danno, possono esserci delle lesioni, ancora minori i casi di frattura.

Il problema delle piaghe da decubito riguarda circa il 10% degli ospiti, e per la maggior parte sono collegate ad una permanenza nelle strutture ospedaliere. Circa la metà dei casi viene comunque risolta presso le strutture.

La contenzione viene applicata nei casi di prescrizione da parte del medico, con lo scopo di mettere in sicurezza l'ospite. Il numero degli utenti contenuti varia in base alle situazioni presenti ed al livello di gravità delle patologie presentate. Si può registrare un valore medio di contenuti con prescrizione pari a circa la metà degli ospiti presenti nelle strutture.

La maggior parte degli utenti non è in grado di utilizzare autonomamente il wc. Circa il 70% di essi è infatti completamente incontinente.

Non sono state registrate variazioni di rilievo rispetto alle percentuali relative al 2009.

Servizi semi-residenziali: Centro Diurno Nuovo Roverella

OBIETTIVI	AZIONI
Offrire ospitalità diurna ed assistenza agli ospiti che lo frequentano, utilizzando la risorsa della vita comunitaria e della collegialità per mantenere viva la socializzazione e prevenire l'isolamento che la casa potrebbe creare. Mantenere l'anziano il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare e domestico, fornendo alle famiglie il sostegno e la cura del proprio congiunto durante il tempo-lavoro dei figli o creando sollievo al coniuge. Ritardare l'istituzionalizzazione. Mantenere le capacità e le autonomie residue dell'anziano.	Accoglienza degli ospiti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 e il sabato fino alle 18.00, con la possibilità di personalizzare la durata di permanenza ed i giorni e gli orari di fruibilità del servizio. Personalizzazione del servizio con la previsione di due progetti: il progetto "hall", disponibile per 15 utenti parzialmente autosufficienti, ed il progetto "nucleo Arancione", disponibile per 7 utenti con disturbi del comportamento che vengono così inseriti nel nucleo dedicato agli ospiti colpiti da Alzheimer o altre demenze. Erogazione di servizi aggiuntivi (prolungamento orario, utilizzo del servizio in giorni festivi, bagno assistito, lavanderia, parrucchiere/barbiere, podologo) a richiesta dell'anziano e con costi a parte. Durante i mesi estivi sono previste aperture del Centro in giornate festive, alla stessa tariffa dei giorni feriali.

Il Centro Diurno è uno spazio per anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. Gli operatori svolgono attività socio-assistenziali, attività di mobilitazione, occupazionali e ricreativo-culturali.

L'accesso al Centro Diurno è seguito dall'assistente sociale responsabile del caso per i 20 posti convenzionati. I posti a libero mercato sono gestiti direttamente dalla struttura.

CENTRO DIURNO NUOVO ROVERELLA	
n. giornate di presenza ospiti in convenzione	5.269
n. posti in convenzione	20
n. posti privati	2
n. totale ospiti	40
Retta giornaliera ospiti convenzionati	20,00 €
Retta giornaliera ospiti non convenzionati	26,00 €
Retta giornaliera ospiti non convenzionati con problemi comportamentali	37,00 €
Di cui donne	24
Ospiti con età fino ai 70 anni	1
Ospiti con età tra i 71 e gli 80 anni	15
Ospiti con età tra gli 81 e i 90 anni	22
Ospiti con età superiore ai 90 anni	2
h. coordinatore (settimanali)	8
h. resp. Attività assistenziali (settimanali)	18
h. assistenza erogate	8.492
h. di assistenza infermieristica erogate	104
h. di fisioterapia erogate	104
h. animazione (settimanali)	15
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio in giornate festive almeno 1 volta ⁶	7
n. ospiti che utilizzano il servizio di trasporto (numero fisso)	9
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio di bagno assistito	12

⁶ I dati relativi all'utilizzo del Centro Diurno in giornate festive non tengono conto delle aperture nei mesi di luglio ed agosto in quanto in regime convenzionato e facenti parte di un progetto di sperimentazione che merita una considerazione a parte.

Qualità percepita

Agli ospiti ed ai loro parenti sono stati somministrati questionari per la rilevazione della qualità percepita relativamente ai servizi ed alle attività della struttura in cui vivono.

Gli utenti

E' innanzitutto da rilevare che i questionari compilati dagli ospiti rappresentano una percentuale bassa rispetto al numero totale degli utenti. Infatti sono stati somministrati solo agli ospiti che sarebbero stati in grado di capire le domande e rispondere. Bisogna ricordare che le strutture per anziani gestite dall'Asp ospitano persone non autosufficienti e in parte colpite da Alzheimer o altre demenze.

Il 95% degli anziani interpellati esprimono soddisfazione per l'accoglienza ricevuta nella struttura. Dalle risposte date si evince anche soddisfazione per la cortesia e disponibilità del personale (82%) e per la chiarezza e tempestività delle risposte date (86%).

L'82% degli anziani ritiene che l'assistenza di base e quella infermieristica siano adeguate alle proprie esigenze. Per quanto riguarda l'assistenza di base, le criticità espresse sono legate alla percezione che ci sia "poco personale" ed al fatto che il personale "fa quello che vuole". Per il servizio infermieristico le criticità rilevate sono legate al fatto che si ritiene che gli infermieri si sbagliano nelle terapie o dicono che hanno molto da fare, ed al fatto che non ci sono mai le medicine.

E' alta la soddisfazione per il servizio di fisioterapia (90%) e per l'animazione (100%).

Per quanto riguarda la voce relativa al cibo, il 50% degli anziani ritiene che la varietà e qualità del cibo siano molto buone e buone, il 36% sufficienti ed il 14% le giudicano negativamente. Le criticità rilevate sono legate al cibo freddo e alla cattiva qualità.

Il 72% delle risposte dà una valutazione soddisfacente dei servizi di lavanderia e guardaroba, l'11% poco soddisfacente, il 5% per nulla soddisfacente (il 12% non risponde).

Grande soddisfazione è stata espressa per il servizio di podologo (89%) e per il servizio religioso (100%). Apprezzamenti sono stati espressi riguardo alla presenza dei volontari in struttura (89%) e sul servizio di parrucchiera (94%).

I familiari

I questionari compilati rappresentano il 35% del totale degli ospiti.

Il 93% dei parenti esprimono soddisfazione per l'accoglienza ricevuta. Viene espressa soddisfazione anche per la cortesia e la disponibilità del personale (87%) e per la chiarezza e tempestività delle risposte (83%).

L'82% dei parenti degli ospiti ritiene che l'assistenza di base sia adeguata alle esigenze del proprio congiunto. Le criticità sono legate alla percezione della scarsa presenza di personale ed alla sua insufficienza nel numero. L'assistenza infermieristica è valutata adeguata dall'89% dei parenti. Le criticità rilevate riguardano problemi di comunicazione e la percezione di scarsa professionalità.

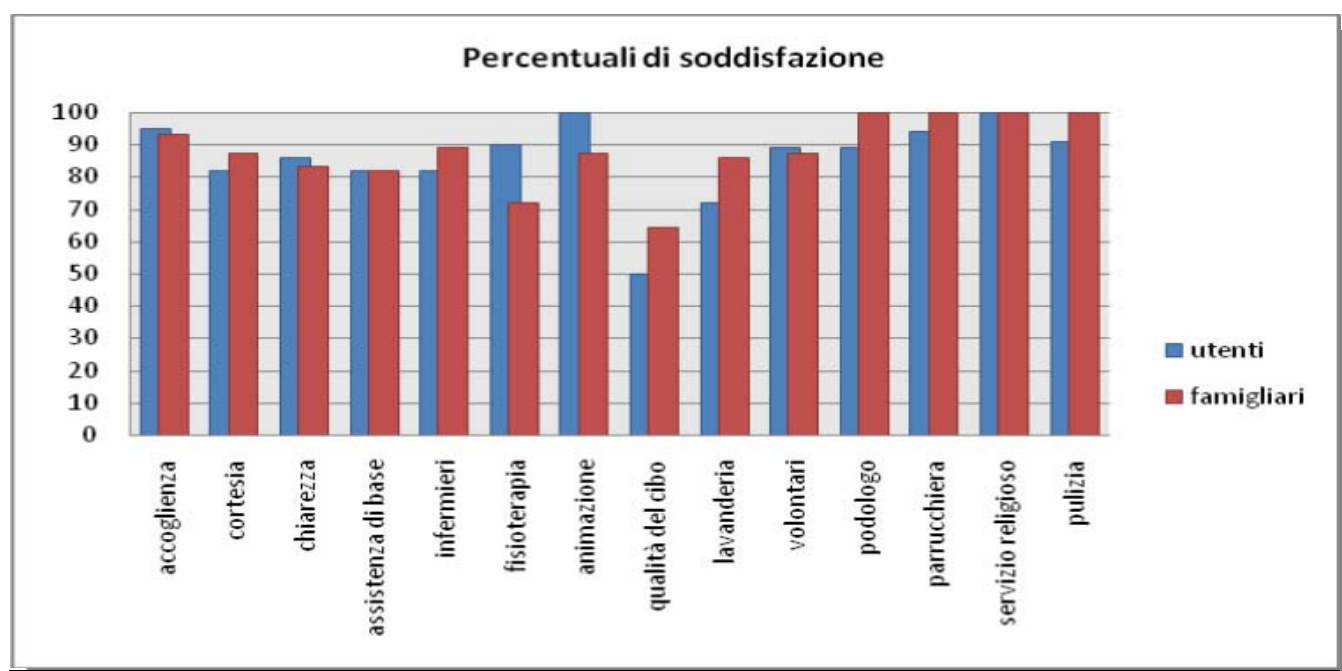
La soddisfazione per il servizio di fisioterapia si ferma al 72% in quanto si ritiene necessaria una maggiore frequenza degli interventi e una maggiore collaborazione anche con i familiari.

Massima soddisfazione è espressa per la pulizia delle strutture, per il servizio di podologo, il servizio religioso, ed il servizio di parrucchiere.

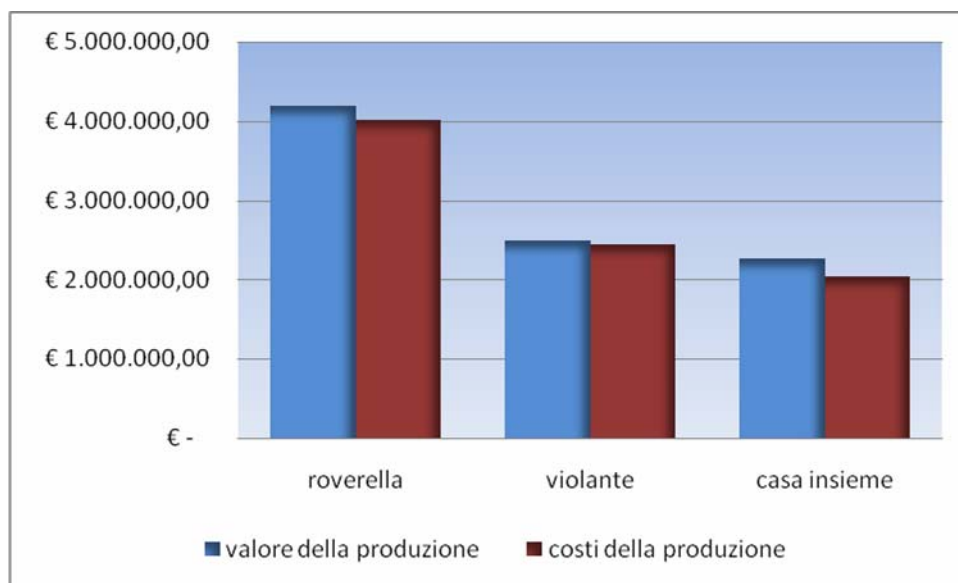
Per quanto riguarda il cibo, il 64% dei parenti ritiene che qualità e varietà siano molto buone e buone, mentre il 28% le ritiene sufficienti e l'8% le valuta negativamente.

L'86% delle risposte dà una valutazione soddisfacente dei servizi di lavanderia e guardaroba, il 12% poco soddisfacente e il 2% non soddisfacente.

Sono valutati positivamente il servizio di animazione e la presenza dei volontari (l'87% dei parenti si ritiene soddisfatto).



La capacità delle strutture di auto-sostenersi è evidenziata dal grafico:



Il grafico mette a confronto valore e costi della produzione delle strutture in oggetto, senza tenere conto delle spese amministrative sostenute, che sono state successivamente ribaltate sui diversi centri di attività secondo percentuali proporzionate al volume delle entrate dei centri stessi.

Servizi non residenziali

Sostegno alla residenzialità attraverso la concessione di appartamenti in affitto: affitti a canoni agevolati di appartamenti che rientrano nel patrimonio immobiliare dell'ASP. L'accesso è definito sulla base della graduatoria predisposta dal Comune di Cesena per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

	Appartamenti disponibili	N. affittuari nel corso dell'anno	n. donne titolari del contratto di affitto	n. stranieri titolari del contratto di affitto	n. persone >65 anni titolari del contratto di affitto
2009	60	66	41	17	31
2010	60	63	32	25	25

	Affitti incassati	Morosità per affitti
2009	€ 137.173,84	€ 15.103,00
2010	€ 121.660,00	€ 31.883,00

Assistenza Domiciliare Specialistica:

Il progetto è rivolto a persone affette da demenza residenti a domicilio nei Comuni dei distretti Valle Savio e Rubicone.

OBIETTIVI	AZIONI
Mantenimento delle autonomie residue del malato e la sua permanenza nel nucleo abitativo di provenienza.	Interventi socio-sanitari al domicilio: attività di igiene personale, di socializzazione, attività utili per la gestione della casa, cura dell'alimentazione e dell'abbigliamento.
Miglioramento e/o mantenimento delle capacità assistenziali del familiare attraverso informazioni e supporto psicologico ed educativo nella gestione di se stesso e del malato.	Interventi educativi al domicilio o in ambulatorio: per il malato si tratta di attività di stimolazione delle funzioni cognitive, attività occupazionale; per il familiare attività di educazione alla gestione assistenziale e relazionale, orientamento e supporto all'utilizzo dei servizi del territorio, supporto alle assistenti personali private. Interventi particolari: servizio domiciliare festivo o serale, affiancamento e accompagnamento dell'utente a visite specialistiche.

La quota a carico degli utenti è stata di € 3,50 orari (i primi due mesi di assistenza sono gratuiti).

Gli attori coinvolti, oltre all'ASP, sono stati la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, l'AUSL di Cesena, il Comune e l'Associazione CAIMA.

L'equipe che segue questo servizio è formata da un Responsabile Coordinatore, uno psicologo perfezionato in Neuropsicologia per i test e le valutazioni psicologiche, 4 operatori socio sanitari/assistenti di base, 3 educatori ed 1 volontario.

Totale utenti 2010	Utenti Distretto Valle Savio	Utenti Distretto Rubicone
97	53	44

Nel corso del 2010 sono stati consolidati alcuni progetti paralleli al servizio domiciliare, destinati ad anziani che si ritrovano nell'ambito del Caffè Alzheimer e altri laboratori dedicati.

SCENARI FUTURI
Il servizio è destinato ad esaurirsi nel 2011, in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, di concerto con i Responsabili di Distretto dell'AUSL di Cesena, ha deciso di dirottare il finanziamento verso altri tipi di intervento. All'ASP verrà affidato il coordinamento dei servizi territoriali attivi e di nuova attivazione, anche gestiti da altri soggetti.

Progetto Affetti Speciali:

E' un progetto di sostegno alla domiciliarità e di aiuto alla comunità a prendersi cura dei propri anziani fragili attraverso una pluralità di progetti e di interventi.

OBIETTIVI	SOTTO-PROGETTI
Promozione e diffusione dell'area di sostegno alla domiciliarità degli anziani. Superamento dello stato di isolamento e di solitudine di anziani fragili e persone con handicap. Costruzione di una rete che coinvolga anche le politiche di programmazione territoriale e che favorisca il sostegno delle forme aggregative, delle reti sociali e relazionali già esistenti. Sostenere e sviluppare le opportunità ricreative e di promozione dell'autonomia individuale con la collaborazione del volontariato.	CENTRO RISORSE ANZIANI: servizio di segretariato, telefonia sociale, coordinamento e supporto dei Punti di aggregazione per anziani sul territorio, lavoro di rete e sostegno all'opera dei volontari; SPORTELLI DI COMUNITA': coordinamento dei punti di intervento infermieristico già esistenti (Borello, Tessello, Ippodromo, Montiano) e messa in rete del nuovo punto di Gattolino, gestiti dalle associazioni di volontariato; PUNTO DI APPOGGIO AL LAVORO DI CURA: sportello informativo rivolto ai famigliari e alle donne straniere; SPAZIO "LA RONDINE": luogo di aggregazione ed integrazione destinato alle donne straniere impegnate nel lavoro di cura; PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI INFORMATIVI/FORMATIVI per i famigliari e le assistenti famigliari; TELEASSISTENZA E TELESOCORSO: servizio con personae in grado di intervenire nelle 12 ore diurne (in fase di predisposizione); RICOGNIZIONE E PROGETTAZIONE NELLA VALLE DEL SAVIO per l'attivazione e l'ottimizzazione di servizi specifici; CONDOMINIO SOCIALE DI S.MAURO: attività di segretariato/portierato sociale

SCENARI FUTURI

Riorganizzazione con messa in rete dei servizi e delle attività già esistenti.

Attivazione di nuovi servizi (teleassistenza e telesoccorso).

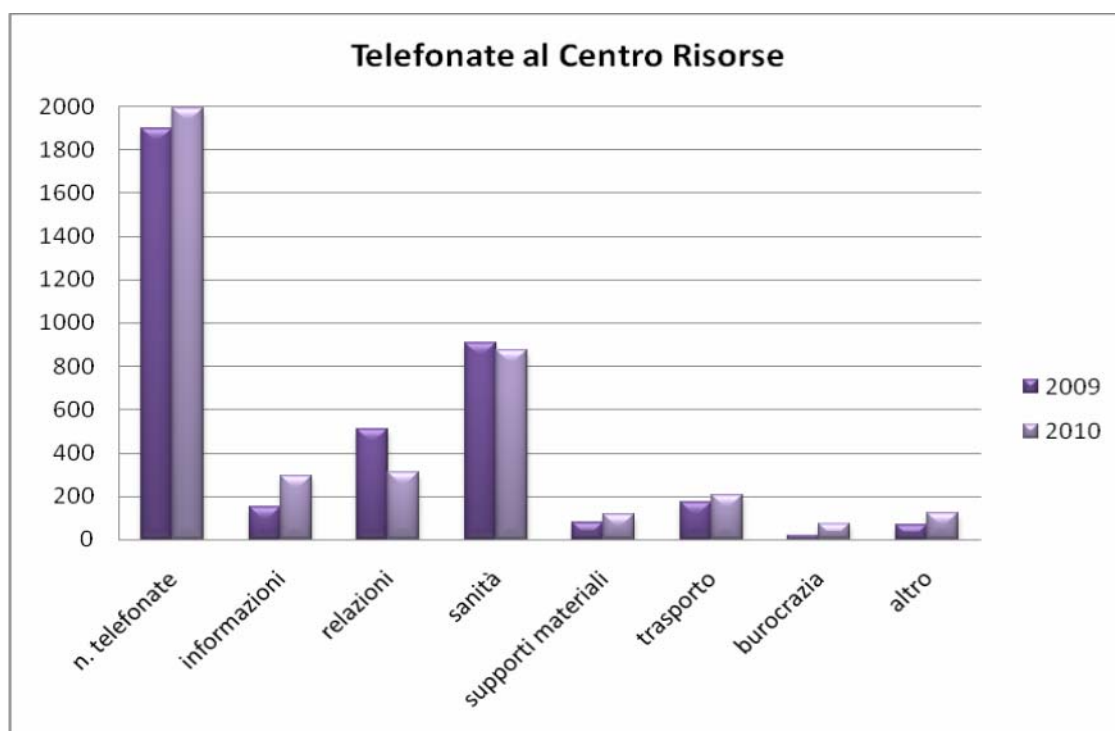
Coordinamento ed il supporto di tutte le iniziative che la comunità attiva o pensa di attivare per fornire aiuto e sostegno a chi vive in condizione di fragilità sociale e fisica.

Punti anziani sul territorio	Media presenze per evento
Punto Anziani Fiorita	24
Punto Anziani Villa Chiaviche	15
Punto Anziani Ronta	20
Spazio Liberet� (S. Mauro in valle)*	9
Punto Anziani S.Vittore**	19
Punto Anziani Case Finali***	25
Totale utenti	179

*aperto da luglio; **aperto da ottobre; ***aperto da novembre.

Rispetto al 2009, i Punti anziani sul territorio sono raddoppiati, e l'utenza   cresciuta del 155%.

Numero telefonate ricevute dal Centro Risorse durante il 2010		1992	100%
Motivo della telefonata	Richiesta informazioni generiche	294	14.8%
	Richieste relazionali	310	15.6%
	Richieste sanitarie	875	43.9%
	Richieste di supporti materiali	114	5.7%
	Richieste di trasporto e accompagnamento	205	10.3%
	Richieste di supporto burocratico e amministrativo	71	3.6%
	altro	123	6.1%
Numero utenti:		324	



Associazioni che collaborano con il progetto Affetti Speciali	Principali attività svolte
AUSER	Trasporti, ausilio spesa, compagnia a domicilio, piccole riparazioni domestiche, gestione sportelli di comunità
S.O.S. TAXI	Trasporti (consigliato quando non fosse disponibile Auser)
ARCI Martorano	Trasporti e feste
Hobby 3° età	Pranzi
Primavera 3	Feste
S.Giuseppe artigiano	Servizio presso il Punto Anziani Villa Chiaviche
Il Girasole	Servizio presso il Punto Anziani Ronta
CAIMA	Trasporti, sostegno telefonico, consulenza legale e psicologica per i famigliari di persone affette da demenza o morbo di Alzheimer
ASSIPROV	Collaborazione alla formazione e scambi informativi
CROCE BIANCA	Progetto "Decoder"
ANTEAS	Gestione sportelli di comunità
COOP.VA AMICIZIA	Gestione Punto Anziani S.Vittore
DITTA AMADORI	Pranzo della Befana per tutti i Punti Anziani

PRIORITA' DI INTERVENTO

Consolidamento dei canali di comunicazione e collaborazione tra le risorse attive sul territorio già mappate e conosciute.

Sviluppo dei Punti di Aggregazione nel Comune di Cesena attraverso il coinvolgimento dei quartieri, delle parrocchie e delle associazioni.

Sviluppo di un progetto di segretariato sociale itinerante che permetta di garantire i servizi forniti dal Centro Risorse anche agli anziani che presentano delle difficoltà a recarsi presso gli sportelli.

Implementazione delle attrezzature informatiche e avvio dei lavori di adeguamento della nuova sede di V.Dandini.

Messa a disposizione di un automezzo da utilizzare sia per le attività del Centro Risorse che per i punti di aggregazione e la Teleassistenza.

2.4 AREA MINORI

Servizio residenziale

Comunità residenziale ARCA: è un servizio socio-educativo, che ha quest'anno compiuto i 10 anni, che può ospitare a carattere residenziale 8 minori tra i 10 e i 17 anni di sesso femminile, con possibilità di proroga fino ai 21 anni su richiesta e in accordo con i Servizi Sociali.

La retta giornaliera è stata di € 111,00 e può aumentare qualora vi siano problematiche tali da richiedere un rapporto di tutela particolare da valutare all'ingresso.

OBIETTIVI	STRUMENTI
Assicurare assistenza, protezione e partecipazione alla vita sociale nei confronti di minori in stato di crisi e abbandono temporaneo. Integrare o sostituire temporaneamente le funzioni genitoriali compromesse e favorire i rapporti con la famiglia di origine. Offrire un contesto protetto e relazioni educative stabili promuovendo l'apprendimento di una pratica quotidiana di vita stimolando l'autonomia e la cura personale.	Tutoraggio Colloqui individuali Sostegno scolastico personalizzato Accompagnamento all'inserimento lavorativo Gruppi educativi e culturali Laboratori espressivi e manuali Uscite culturali e ricreative Vacanza di comunità (Porto S.Elpidio, PU)

PROGETTI SPECIALI	
PROGETTO MAGGIORENNI	Offre l'opportunità di una abitazione e di un percorso di accompagnamento verso l'autonomia della durata massima di due anni.
PROGETTO ACCOMPAGNARE AL LAVORO	Terminato l'iter scolastico diventa prioritaria la ricerca di una prima occupazione. Pertanto la comunità deve anche acquisire una maggiore capacità di dialogare con la comunità locale per offrire alle ragazze occasioni di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro.

Il lavoro di equipe è stato affiancato durante l'anno ad una supervisione effettuata circa ogni 3 settimane e, con le modalità già in uso, questo lavoro si ripeterà anche nel 2011.

Nel perseguire le proprie finalità la Comunità l'ARCA ha una particolare attenzione alla *Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia*.

I Comuni di residenza delle minori presenti in Comunità a fine 2010 sono: Cervia (1 minore), Cesena (3), Bologna (1), Carpi (1) e Crema (1).

Richieste: sono stati registrati 13 contatti da parte dei diversi Servizi Sociali regionali e anche fuori regione.

Colloqui individuali	Settimanali
Gruppi educativi	Settimanali
Gruppi culturali	Settimanali o al bisogno
Laboratori	Settimanali
Uscite/gite	mensili
Volontari del servizio civile presenti	1
Supervisione del gruppo educatori	Ogni tre settimane

Numero minori ospitati 2010	1	1	1	4	2	1	1
Anni di età	11	12	14	15	16	18	20

PRIORITA' DI INTERVENTO

Ricerca di collaborazioni importanti con i soggetti che sono a più stretto contatto con le aziende e con la realtà produttiva del territorio.

Confronto diretto con le famiglie delle ragazze inserite per velocizzare e facilitare il recupero del comportamento deviante.

In struttura: completamento della zona esterna adibita a giardino prevedendo anche un riparo per le biciclette.



Qualità percepita

Quest'anno siamo riusciti a mettere in pratica il “buon proposito” espresso nel B.S. 2009 di raccogliere le valutazioni del servizio da parte delle ragazze che vivono nella comunità residenziale.

Sono stati distribuiti dei questionari a domande aperte, a cui hanno risposto tutte e sette le ragazze presenti in comunità al momento della somministrazione, e le cui risposte sono sintetizzate di seguito.

Da quanto tempo sei in comunità?

Meno di un anno: 3

Da 1 a 2 anni: 2

Da 3 a 4 anni: 1

5 anni:1

Ritieni che l'accoglienza sia stata adeguata alle tue esigenze?

Sì: 7 (100%)

Ritieni confortevole la struttura?

Sì: 7 (100%)

Ritieni adeguate le attrezzature e gli spazi disponibili?

Sì: 7 (100%)

Criticità: malfunzionamento del computer

Come valuti la pulizia all'interno della struttura?

Positivamente: 4 (57%)

Viene fatto un distinguo: 2 ragazze (29%) ritengono insufficiente il servizio di pulizia esterno.

La qualità del cibo è di tuo gradimento?

Sì: 7 (100%)

Le attività proposte sono di tuo gradimento?

Sì: 6 (86%)

Piacciono molto le gite e le vacanze estive di comunità. Solo una ragazza preferisce i laboratori alle uscite.

Come valuti il lavoro svolto dall'equipe educativa?

Positivamente: 7 (100%). Il lavoro è valutato buono, educativo e utile, anche se a volte possono esserci momenti di attrito tra gli educatori e le ragazze.

L'affiancamento e la vicinanza del tutor è per te efficace?

5 ragazze (71%) ritengono molto importante ed utile la presenza del tutor come figura di riferimento e di supporto. Per una ragazza dipende dal tutor, per un'altra ragazza la figura del tutor è equivalente a quella degli educatori.

Sei soddisfatta dell'assistenza che ricevi?

Sì: 6 (86%)

Per una ragazza dipende dagli educatori.

Ritieni che il tuo percorso in comunità sia stato utile alla tua crescita personale ed umana?

Sì: 7 (100%)

L'organizzazione interna della comunità è favorevole allo sviluppo delle relazioni umane tra i vari membri?

Sì: 7 (100%). Grazie alla vita di comunità si creano amicizie tra le ragazze.

I metodi e gli strumenti adottati sono stati efficaci per aiutarti a riflettere ed approfondire le problematiche legate alla tua situazione familiare?

Sì: 5 (71%)

Forse: 1

Per una ragazza i metodi e gli strumenti adottati sono stati utili per la propria crescita e maturazione, senza però incidere sulla vita familiare.

Ritieni di aver raggiunto una partecipazione attiva alla vita di comunità?

Sì: 7 (100%)

Valutazione generale del servizio

Voto 7: 2 (29%)

Voto 8: 4 (57%)

Voto 9: 1 (14%)

Suggerimenti, richieste, proposte, idee...

Computer nuovo: 2

Animali domestici: 2

Maggiore libertà: 4

Votazioni per decidere le attività: 1

Maggiori regole nell'alimentazione: 1

E' espressa criticità relativamente alla presenza sporadica di persone che sostituiscono gli educatori che lavorano regolarmente in comunità.

Servizi semi-residenziali

Comunità semi-residenziale ARCA: offre un servizio di natura sociale ed educativa per minori dai 5 ai 14 anni.

OBIETTIVI	STRUMENTI
Accoglienza e supporto socio-educativo a minori in condizioni di difficoltà economica o di disagio. Sviluppare le capacità relazionali dei minori ospitati. Sostegno nell'apprendimento e nella fase del passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore. Offrire occasioni e momenti dedicati al gioco e allo sport, in particolare nel periodo estivo. Ottenere il coinvolgimento del nucleo familiare rispetto alle attività del centro e la sua collaborazione rispetto ad obiettivi e tematiche specifici.	Collaborazione con i servizi sociali territoriali e con le scuole, mettendo a disposizione anche un servizio di trasporto. Inserimento di minori anche nel momento del pranzo, in accordo con le assistenti sociali e in situazioni di particolare criticità. Servizio di Centro Estivo con attività ludiche e sportive. Progetti specifici: educazione interculturale, laboratori di cucina, musica e teatro, laboratorio "Le Stagioni" in collaborazione con gli ospiti della Casa Protetta Nuovo Roverella. Incontri con le famiglie dei minori inseriti. Momenti di supervisione per gli educatori ogni tre settimane e supporto nelle decisioni che riguardano i minori.

Le attività dell'ARCA vengono portate avanti da personale di cooperativa, liberi professionisti, e personale dipendente ASP.



PRIORITA' DI INTERVENTO

Progetti di sostegno e prevenzione rivolti a bambini con disturbi specifici dell'apprendimento.

Progetto specifico per l'accompagnamento dei bambini nel passaggio dalle medie alle superiori.

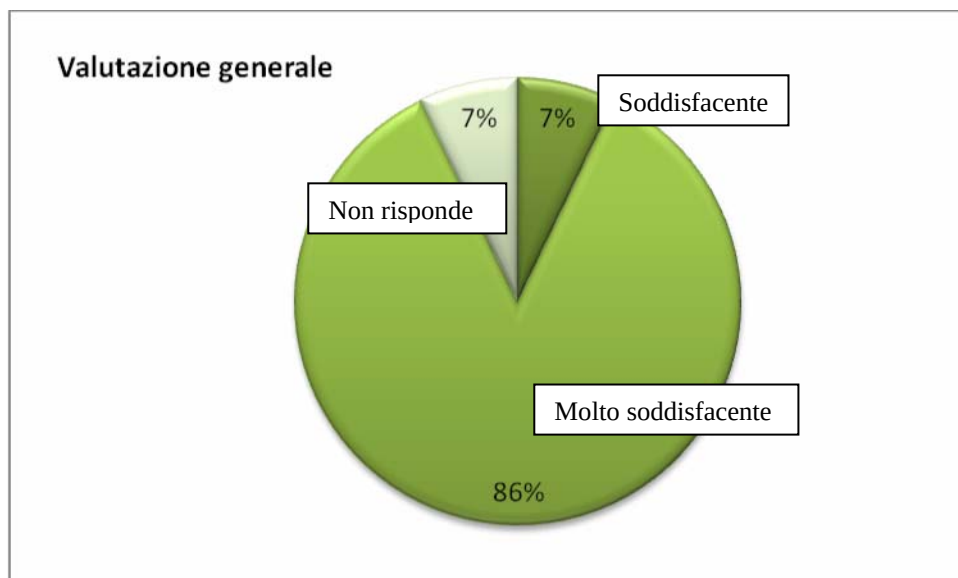
Seminari e giornate di studio riguardanti tematiche educative per la formazione del personale.

Qualità percepita

Anche per il servizio del Centro educativo pomeridiano presso l'Arca semi-residenziale quest'anno siamo riusciti a mettere in pratica il "buon proposito" espresso nel B.S. 2009 di raccogliere le valutazioni da parte dei genitori dei bambini che usufruiscono di questo servizio.

Sono stati compilati 14 questionari in cui si chiedeva di esprimere un parere relativamente a:

- Accoglienza da parte del personale educativo: molto soddisfacente per il 100% dei genitori;
- Organizzazione degli spazi: molto soddisfacente (93%) e soddisfacente (7%);
- Materiale a disposizione: molto soddisfacente (93%) e 1 genitore senza opinione;
- Informazioni per i genitori (comunicazioni, avvisi): molto soddisfacenti (86%) e soddisfacenti (14%);
- Sostegno all'apprendimento: molto soddisfacente (79%), soddisfacente (14%) e poco soddisfacente per un genitore;
- Attività ricreative e di gioco: molto soddisfacenti per il 79% dei genitori, per nulla soddisfacenti per un genitore. Due genitori non esprimono opinione.
- Personale educativo: molto soddisfacente (86%). Due genitori non rispondono.
- Relazione instaurata tra i bambini del servizio: molto soddisfacenti per l'86%; poco soddisfacenti per il 14%.



Centro educativo pomeridiano La Giostra (Mercato Saraceno) e **Centro educativo pomeridiano Centro anch'io** (S. Piero in Bagno): sono servizi che si rivolgono entrambi ad utenti dai 6 ai 14 anni, attivi ognuno tre pomeriggi la settimana.

OBIETTIVI	STRUMENTI
Integrazione, socializzazione, ricerca dell'autonomia, realizzazione del potenziale individuale.	Supporto in attività di sostegno scolastico . Laboratori socio-educativi.

I minori inseriti sono 14 in ogni centro. Gli educatori coinvolti sono 4 nel Centro "La Giostra", dipendenti della Cooperativa La Mongolfiera, e 3 nel Centro "Centro Anch'io", dipendenti della Cooperativa L'Alveare, mentre il coordinamento è effettuato da un dipendente ASP.

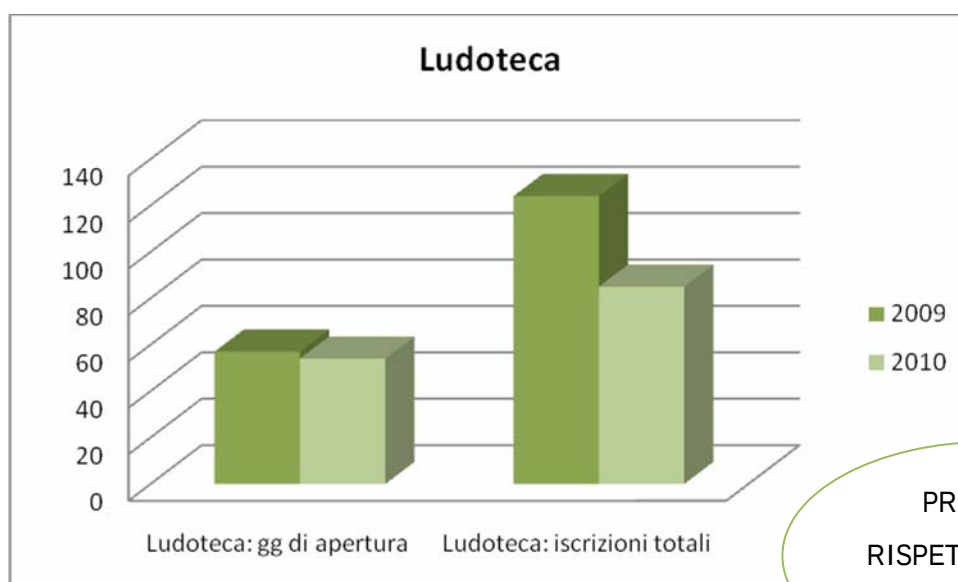
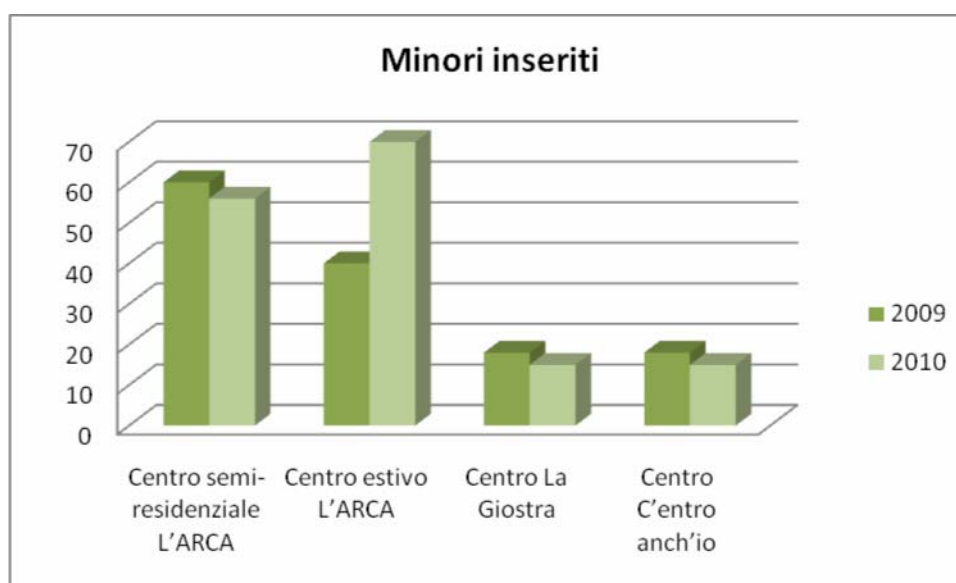
Ludoteca: è un servizio rivolto a bambini e genitori, attivo presso i locali del Centro Diurno L'Arca nei pomeriggi di sabato e domenica per tutto il periodo scolastico. Il personale educativo è assicurato tramite convenzione con una cooperativa sociale.

OBIETTIVI	AZIONI
Promozione della cultura dell'educazione alla pace e alla solidarietà. Educazione alla ludicità come spazio di crescita dei bambini e delle figure che gravitano attorno ad essi.	Attività di laboratorio creativi-espressivi. Incontri basati sul gioco e sull'autonomia del bambino.



Dati anno 2010

Centro semi-residenziale L'ARCA: minori inseriti	56
Centro estivo L'ARCA: minori inseriti	70
Centro educativo La Giostra: minori inseriti	15
Centro educativo C'entro anch'io: minori inseriti	15
Ludoteca: gg di apertura	54
Ludoteca: iscrizioni totali	85
Ludoteca: presenze totali	919



PRESENZE
RISPETTO AL 2009
- 9 %

2.5 AREA GIOVANI

I servizi riferiti a quest'area sono inseriti nella programmazione dell'Unità di Progetto Giovani del Comune di Cesena, e si sviluppano in collaborazione con i servizi sanitari, i gestori dei locali notturni e le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI	AZIONI
Promozione dell'incontro e dell'aggregazione. Offerta di opportunità che orientino in termini progettuali gli adolescenti, stimolando l'adozione di comportamenti sani e preventivi del disagio.	Animazione di strada. Centri di aggregazione giovanile. Supporto al Forum Giovani.

Borse di studio

- "Federico Valzania": riservata a studenti di scuola media superiore residenti nei Comuni del Comprensorio Cesenate in base a requisiti di merito e di reddito familiare.
- "Camprini Malmerendi": riservata a studenti residenti nei Comuni del Comprensorio Cesenate che frequentano scuole ad indirizzo artistico, in base a requisiti di merito e di reddito familiare.

Comune di residenza degli studenti	Borse di studio Federico Valzania erogate nel 2010	Borse di studio Camprini Malmerendi erogate nel 2010
Bagno di Romagna	6	-
Borghi	1	-
Cesena	62	4
Mercato Saraceno	4	-
Sarsina	2	-
Savignano sul Rubicone	10	-
Sogliano al Rubicone	2	-
Cesenatico	17	1
Gambettola	2	1
Gatteo	5	-
Longiano	8	-
Montiano	2	-
San Mauro Pascoli	8	-
Verghereto	1	-
TOTALE	130	6

SCENARI FUTURI

Per l'anno 2011 si prevede un decremento del numero e dell'entità delle borse di studio causato da una minore disponibilità di risorse, dipendente da cali dei rendimenti degli investimenti finanziari.

Centro d'aggregazione giovanile Bulirò

Destinatari: fascia di popolazione tra i 12 e i 18.

Utenti: i ragazzi sono per lo più italiani provenienti dal Sud Italia.

La presenza media giornaliera è di 14 ragazzi.

Attività: uscite sul territorio, progetto di ricerca-intervento presso la Scuola media A. Frank (100 ragazzi coinvolti), tornei di biliardino e ping-pong, attività sportive, esperienze teatrali.



Animazione di strada

L'attività ha coinvolto 6 quartieri di Cesena: in alcuni si sono portati a termine gli interventi avviati nel 2009, in altri è iniziata una nuova mappatura del territorio per individuare nuove realtà aggregative.

QUARTIERE COINVOLTO	ATTIVITA'
Dismano	Laboratorio musicale di chitarra e basso che ha coinvolto 5 ragazzi dai 12 ai 14 anni.
Oltresavio	Attività ludiche proposte dai ragazzi; incontri con il Consiglio di Quartiere e realizzazione di un torneo in collaborazione con Quartiere e Parrocchia; laboratorio di parkour che ha coinvolto 10 ragazzi.
Cesuola	Incontri con il Consiglio di Quartiere, la Commissione cultura e le associazioni del territorio; partecipazione alla festa di quartiere con gruppi giovanili (musica, danza, teatro) e video-box.
Cervese Nord	Avvio della fase di conoscenza del territorio con interviste ad adulti significativi.
Rubicone	Collaborazione con l'Ass. Line-Out (attività di danza) che ha coinvolto 40 tra bambini e ragazzi (4-18 anni) e l'Ass. Calisese in Villa; incontri con il Consiglio di Quartiere.
Borello	Interventi presso la scuola media di mediazione dei conflitti; laboratori di collaborazione con gli insegnanti.

INDICATORI ANIMAZIONE DI STRADA E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	
Gruppi informali contattati	10
Giovani frequentanti i centri di aggregazione	246
Presenze totali nei centri	5373
Giorni di apertura dei centri	403
Attività e progetti	30
Giovani coinvolti attivamente	212
Presenze giovanili complessive	6877
Adulti significativi coinvolti	153
Iniziative aggregative	37
Video montati	3
Relazioni di aiuto sostenute	22

UNITÀ D'AREA
DI PROGETTO
GIOVANI

Rispetto al
2009

+ 13 %

Progetto Terre di mezzo:

Il lavoro degli animatori di strada ha evidenziato la presenza di situazioni a rischio psico-sociale che coinvolgevano alcuni adolescenti. Alla luce di questi elementi si è proposta l'elaborazione di questo progetto, in collaborazione con gli operatori di strada Ser.T., anche grazie al coinvolgimento dei Servizi sociali e gli enti di formazione professionale.

OBIETTIVI	AZIONI	COINVOLGIMENTO
Favorire l'uscita di ragazzi in difficoltà dalla propria condizione di disagio sociale.	Attivazione di borse lavoro per supportare l'inserimento lavorativo. Favorire una gestione costruttiva del tempo libero. Consentire il raggiungimento di un'adeguata sistemazione abitativa.	20 ragazzi dai 16 ai 20 anni in prevalenza stranieri.

Villa Silvia Rock Camp:

Evento culturale/musicale/artistico la cui progettazione ed organizzazione sono condivisi e decisi con i ragazzi che si rendono disponibili a partecipare a questa esperienza.

L'edizione 2010 ha coinvolto 30 gruppi musicali, associazioni, piccoli artigiani e realtà equosolidali con esposizioni e scambi. Inoltre ha ospitato atelier di fotografia, pittura, design e poesia, workshop e laboratori, un meeting dei centri giovanili e un incontro con l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Cesena.



Progetto Ritorno al futuro:

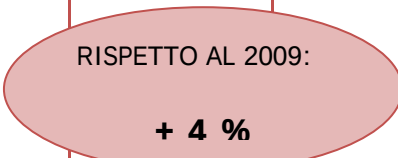
OBIETTIVI	AZIONI
Sostegno al reinserimento sociale destinato a ragazzi in uscita da percorsi terapeutici in comunità o dal Ser.T per problemi di dipendenza da sostanze o alcol.	Incontri di gruppo e individuali. Tematiche affrontate: lavoro, solitudine relazionale. Incontri ludici e ricreativi.

	2009	2010
Utenti in gruppo	10	12
Utenti singoli	2	2
Nuovi inserimenti	4	5
Incontri di gruppo	25	23
Colloqui individuali	22	30

2.6 AREA FAMIGLIE**Centro famiglie:** pluralità di servizi rivolti alle famiglie del Distretto Cesena Valle Savio.

OBIETTIVI	AZIONI E STRUMENTI
Promuovere iniziative animative e di incontro fra famiglie e bambini che rafforzino i legami nella comunità.	Sportello informativo per l'ascolto e l'orientamento delle famiglie.
Sostenere il raccordo fra le associazioni e i servizi che si occupano di sostegno alla genitorialità per favorire gli scambi informativi.	Raccolta e diffusione di normative ed iniziative.
Sostenere le neo-mamme in situazione di fragilità psico-sociale o di rischio di disagio.	Servizio di consulenza e di mediazione familiare.
Promuovere azioni informative sulle risorse del territorio rivolte alle donne in gravidanza e ai neo-genitori.	Gruppo di sostegno famiglie affidatarie.
	Gruppo per genitori separati o in via di separazione.
	Gruppo di sostegno per genitori con figli disabili.
	Laboratori e iniziative animative per genitori e bambini, promuovendo anche la Ludoteca.
	Laboratori di massaggio al neonato.
	Corsi per coppie aspiranti all'adozione.
	Progetto Mamme Insieme.
	Coordinamento del Tavolo sull'affido familiare.
	Partecipazione ai Tavoli di lavoro territoriali.
	Sostegno alle attività dei quartieri e delle associazioni rivolte alle famiglie.
	Attività rivolte a famiglie immigrate.

Sportello informativo

Accessi totali	3.542	Richiesta informazioni area servizi sociali e sanitari	28%
		Consulenze genitoriali e mediazione	18%
		Richiesta informazioni attività del centro	16,5%
		Richiesta informazioni servizi educativi	15,5%
		Richiesta informazioni su adozione e affido familiare	13%
		Richiesta informazioni su attività per il tempo libero per famiglie	10%

Consulenze genitoriali

Utenti del servizio: 104	Donne: 78 (75%)	Non italiani: 18 (17%)	Totale colloqui effettuati: 506
	Uomini: 26 (25%)		
	Di cui coppie: 6		
Mediazioni famigliari concluse			11

Iniziative per genitori e famiglie

ATTIVITA'	N. INCONTRI	N. PARTECIPANTI
Progetto percorsi sicuri casa - scuola	-	500
Laboratori genitori - bambini	12	445
Incontri di formazione per genitori	23	902


 RISPETTO
AL 2009

+ 14 %

Progetto mamme insieme

Continuano anche nel 2010 gli incontri di 11 mamme volontarie, che nel corso dell'anno hanno effettuato 10 accompagnamenti e realizzato una festa.

Spazio Neutro So.Stare: servizio rivolto a minori da 0 a 18 anni del Distretto Cesena Valle Savio.

L'equipe è composta da un coordinatore, 4 educatori, 1 assistente sociale e 1 psicologa.

OBIETTIVI	AZIONI
Favorire e mantenere le relazioni tra genitori e figli in situazioni di crisi o conflitto familiare e garantire al minore il mantenimento della relazione con il genitore in difficoltà in un contesto protetto. Garantire il diritto di relazione e di visita.	Pianificazione del percorso volto ad assicurare il diritto di visita. Gestione degli incontri protetti su mandato dei Servizi Sociali. Analisi e valutazione degli incontri attraverso il lavoro d'equipe in collaborazione con le figure professionali dell'insieme dei servizi interessati.
MINORI COINVOLTI	33

RISPETTO AL 2009:

+ 13 %

Prolungamento dell'orario scolastico:

OBIETTIVI	AZIONI
Garantire un sistema di opportunità educative finalizzate all'ampliamento del tempo scuola, anche come risposta alle nuove esigenze dei tempi delle famiglie.	Accoglienza dei bambini e delle bambine oltre l'orario scolastico: prescuola (prima dell'avvio delle lezioni) e postscuola (dalle 12.30 alle 14.30 con servizio mensa).

Attualmente sono coinvolte 12 scuole per un numero di circa 320 bambini. Gli educatori impegnati sono circa 20 e vengono individuati da associazioni dei genitori e/o cooperative.

L'ASP svolge funzioni di coordinamento pedagogico e si occupa principalmente di mettere in rete i diversi prolungamenti fra loro, curando i rapporti con le scuole, le Associazioni genitori, il Comune.

Attività rivolte a minori disabili:

OBIETTIVI	AZIONI	COINVOLGIMENTO
Favorire l'accesso di minori disabili al Servizio di Logopedia e Fisioterapia.	Accompagnamento e trasporto.	170 TRASPORTI PER 53 MINORI DISABILI .
Migliorare le modalità di relazione genitori-figli e facilitare la nascita di legami.	Gruppo di sostegno per genitori con figli disabili.	8 INCONTRI DI SOSTEGNO PER 8 FAMIGLIE.
Promuovere il raccordo con la rete dei servizi.		

Casa delle donne: servizio rivolto a donne minori e famiglie della comunità territoriale, gestito in collaborazione con il Comune di Cesena e una pluralità di associazioni rivolte alle donne.

OBIETTIVI	AZIONI
Consolidamento e sviluppo dell'integrazione fra le associazioni per la valorizzazione di donne in ambito sociale, artistico e culturale.	Apertura di sportelli pomeridiani.
Ascolto, orientamento professionale, sostegno psicologico, mediazione familiare e coinvolgimento di donne in attività rivolte ad altre donne e a minori.	Iniziative culturali e sociali promosse in collaborazione con le associazioni.
	Campagne informative di promozione delle attività della Casa.
	Sportelli d'ascolto gestiti dalle singole associazioni.

Attività straordinaria: promozione dell'affido familiare

OBIETTIVI	AZIONI
Trovare una collocazione ai bambini inseriti in comunità. Sensibilizzare la comunità. Attivare una rete di supporto ai servizi che costituisca un punto di riferimento per il territorio.	Campagna di promozione dell'affido per la ricerca di nuove famiglie interessate ad intraprendere questo percorso: incontri pubblici, punti informativi, seminar, spettacoli teatrali, coinvolgimento dei quartieri.



2.7 AREA STRANIERI

Centro Servizi per stranieri è un servizio destinato a cittadini italiani e stranieri, enti ed uffici, attraverso due sportelli, uno a Cesena, che effettua quattro aperture settimanali, ed uno a Mercato Saraceno, con una apertura settimanale.

OBIETTIVI	AZIONI
Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi del territorio, ai percorsi di inserimento lavorativo. Favorire l'integrazione mediante la promozione di iniziative multiculturali e il sostegno ad associazioni di stranieri. Prevenire, monitorare e contribuire a rimuovere le cause di eventuali episodi di discriminazione con la costituzione di un team di avvocati e medici volontari.	Attività di sportello di consulenza e di orientamento ai cittadini stranieri. Interventi di mediazione linguistico-culturale tra stranieri ed uffici e altri servizi. Consulenza legale presso lo sportello di Cesena. Collaborazione con lo sportello per il rinnovo dei permessi di soggiorno. Mediazione sociale. Partecipazione all'attività del centro antidiscriminazione della rete regionale. Accompagnamento sociale per persone inserite nel Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati del Ministero degli Interni destinate al nostro territorio.

Il Centro rappresenta un punto di riferimento per la rete territoriale dei servizi che necessitano di consulenza e supporto tecnico giuridico per l'applicazione dell'intricata e complessa normativa sull'integrazione degli immigrati. Lo dimostra il continuo afflusso di utenti al servizio di consulenza legale con un aumento delle richieste riguardanti la *regolarità del soggiorno*.

In seguito all'attuale crisi economica sono aumentate notevolmente anche le richieste di aiuto nella *ricerca lavoro* e quelle di *aggiornamento e/o formazione professionale*.

Rispetto al 2009 si sono ridotti gli accessi di cittadini comunitari romeni, bulgari e polacchi per i quali le procedure connesse al regolare soggiorno sono state semplificate, mentre sono aumentate le richieste di accesso ai corsi di lingua italiana.

Presenze totali nell'anno	2.839
Utenti del servizio di informazione giuridica	321
Nuovi utenti 2010	217
N. progetti attivati/collaborazioni con enti	7

**Centro interculturale Movimenti.**

è un servizio rivolto a uomini e donne immigrati e alle Associazioni di stranieri, svolto in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cesena, i quartieri, il Centro Stranieri, le Associazioni di stranieri e numerosi volontari.

OBIETTIVI	AZIONI
Favorire l'incontro e l'integrazione degli immigrati e rilevare i nuovi bisogni. Sostenere le attività delle associazioni di volontariato e dei mediatori culturali. Insegnamento della lingua italiana con la collaborazione dei quartieri. Miglioramento dei rapporti tra studenti italiani e stranieri all'interno delle classi.	Orientamento e consulenza individuale per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo. Mediazione culturale e linguistica. Corsi di lingua e cultura italiana. Spazio giochi per bambini, laboratori ed animazione pomeridiani a sostegno della partecipazione delle donne alle attività del Centro. Partecipazione alla rete antiviolenza. Progetto "mediatori in classe": formazione di giovani di seconda generazione come mediatori che incontrano classi scolastiche. Sostegno e consulenza alle associazioni. Feste ed eventi artistici e culturali.

Accessi adulti Cesena	2.125
Accessi spazio-bimbi	330
N. utenti adulti del centro	177
Media presenza giornaliera	27,5
Interventi di mediazione linguistica	33

ISCRITTI RISPETTO AL 2009:
+ 11 %

CORSI DI ITALIANO				
SEDE	ISCRITTI	MASCHI	FEMMINE	VOLONTARI
Quartiere Borello	19	11	8	4
Quartiere Centro urbano	74	60	14	3
Quartiere Cervese Nord	16	8	8	1
Quartiere Cesuola	13	5	8	2
Quartiere Fiorenzuola	33	19	14	3
Quartiere Oltre Savio	35	18	17	2
Quartiere Valle Savio	20	3	17	3
Centro per la pace	29	19	10	4
Centro interculturale	177	126	51	7
TOTALI	416	269	147	29

La richiesta di accedere ai corsi per la conoscenza della lingua italiana è aumentata anche in relazione alla possibilità di ottenere la cittadinanza italiana e alla necessità di sostenere il test che deve essere superato ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo. Per preparare parte degli iscritti a questo esame di certificazione della lingua italiana il Centro interculturale ha organizzato 3 corsi specifici di 40 ore condotti da docenti esperti, e ha stipulato un accordo con la Società Dante Alighieri, ente riconosciuto per effettuare gli esami di certificazione a cui gli iscritti del centro possono accedere a tariffe agevolate.

Partecipanti ai corsi presso i quartieri per paese di provenienza	Marocco	46	19 %	Totale nazioni rappresentate: 34
	Bangladesh	40	17 %	
	Senegal	20	8 %	
	Tunisia	13	5 %	
	Algeria	12	5 %	
	Benin	12	5 %	
	Costa d'Avorio	12	5 %	
	Nigeria	12	5 %	
	Altri	72	31 %	

Rispetto al 2009 è più alta la percentuale degli iscritti provenienti da Paesi dell'Africa e del Nord Africa, come Marocco, Senegal, Tunisia, Algeria, Costa D'avorio e Nigeria rispetto alla percentuale relativa a Paesi dell'Est Europa e dell'America latina, che invece diminuisce. Aumenta più del doppio la percentuale degli iscritti provenienti dal Bangladesh.

Progetto "Oltre la strada": è un servizio rivolto a donne e uomini vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, a cui collaborano la Prefettura di Forlì-Cesena e un tavolo di lavoro per la gestione tecnico-operativa composto da soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato.

OBIETTIVI	AZIONI
Sostenere i programmi di assistenza ed integrazione sociale in riferimento all'art. 18 D.Lgs 286/98 e art. 13 L. 228/2003. Sensibilizzare la comunità locale in tema di sfruttamento e riduzione in schiavitù.	Prima accoglienza residenziale di breve periodo. Individuazione di possibili soluzioni abitative in comunità di accoglienza. Programma di sostegno psico-sociale. Percorso di regolarizzazione giuridica. Percorso di screening sanitario. Attivazione di percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

Utenti in carico: 19	Donne: 8	Per la maggior parte nigeriane e brasiliane
	Uomini: 8	Provenienti da Marocco, Tunisia e Romania
	Minori: 3	Figli delle utenti in carico
Laboratori di alfabetizzazione		4
Laboratori motivazionali		2
Inserimento lavorativo		3
Incontri di coordinamento		6
Percorsi sociali conclusi durante l'anno		3

Il progetto gestisce direttamente due appartamenti protetti di cui uno di proprietà dell'ASP, ed uno del Comune di Cesena.

Progetto TRAA (territori in rete per l'accesso all'alloggio):

OBIETTIVI	AZIONI
Prevenzione e mediazione dei conflitti in situazioni abitative condominiali o di prossimità abitativa in cui sono coinvolti cittadini stranieri.	Interviste con scopo educativo. Interventi di mediazione.

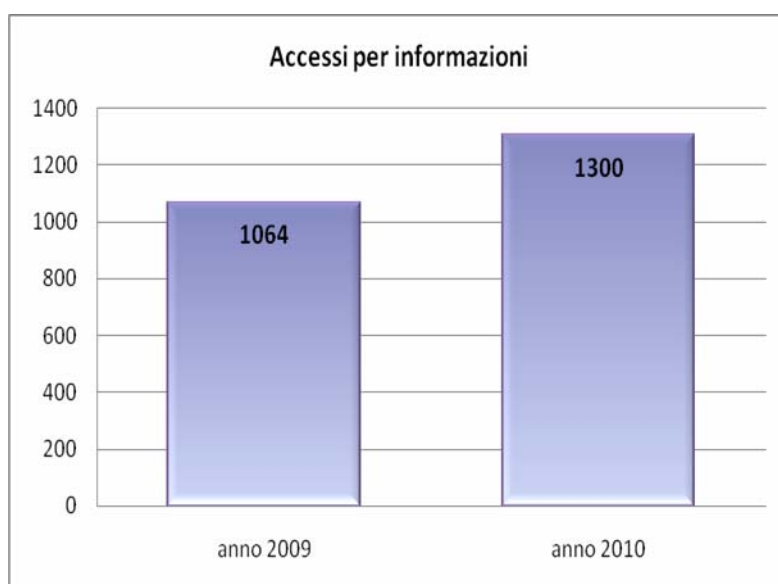
L'equipe operativa è formata da 10 facilitatori e un dipendente ASP in qualità di mediatore, che hanno osservato 58 casi di discriminazione e seguito 32 conflitti di derivazione etnico-razziale.

FINALITA'	ATTIVITA' SVOLTA	COINVOLGIMENTO
Mediazione linguistico-culturale	Assistenza	32 beneficiari
Sostegno alla ricerca di un alloggio	Percorsi di accompagnamento	2
	Creazione di fondi per sussidi	10 beneficiari
Informazione/assistenza/ orientamento	Seminari/incontri	5 per 40 partecipanti
	Materiale informativo	Una realizzazione

Il progetto TRAA , come da previsione regionale, ha avuto una durata programmata e si è concluso nel settembre 2010.

Sportello rinnovi permessi di soggiorno:

OBIETTIVI	AZIONI
Assistenza ai cittadini stranieri che devono compilare la richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno. Supporto nella compilazione delle istanze per il rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare.	Informazione e orientamento. Esame personalizzato in riferimento alla tipologia del titolo di soggiorno richiesto. Controllo della documentazione. Inserimento dei dati in apposito sistema informativo. Verifica dello stato della pratica. Istruttoria e fascicolazione dell'istanza di ricongiungimento da inoltrare alla Prefettura di Forlì-Cesena.



2.8 I SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI

Il Comune di Cesena nel corso del 2010 ha definito un quadro di nuove soluzioni organizzative e gestionali per il servizio dell'Istituto di cultura musicale Corelli ed una quota del servizio di esecutori scolastici in tre scuole dell'infanzia comunali. In seguito a questa riorganizzazione, l'ASP è divenuta il nuovo soggetto di riferimento per la gestione di questi servizi.

Istituto musicale Corelli

Con delibera comunale del 23/09/2010 si è deliberato il trasferimento dell'attività dell'Istituto Corelli all'ASP Cesena Valle Savio, prevedendo il passaggio delle unità di personale assegnato dal 1 ottobre 2010.

L'incremento delle domande di iscrizione e di conseguenza la scarsa adeguatezza degli spazi e la necessità di potenziare la struttura organizzativa dell'Istituto, hanno determinato la decisione del trasferimento all'ASP di servizi di programmazione, attuazione e coordinamento delle attività dei corsi musicali, oltre alla organizzazione e gestione delle azioni amministrative connesse alla realizzazione dei corsi musicali, alla gestione del personale e all'utenza iscritta ai corsi.

OTTOBRE-DICEMBRE 2010	
Dipendenti ASP	3
Utenti iscritti	233
Utenti corso superiore di solfeggio	6

L'Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli" è stato fondato nel 1806 come Istituto comunale di musica.

OBIETTIVI	AZIONI
Formazione ed educazione musicale di base.	Corsi di strumento.
Diffusione della pratica strumentale e della cultura musicale.	Corsi di propedeutica musicale e strumentale per bambini dai 3 ai 7 anni.
Formazione musicale professionale.	Lezioni individuali.
	Lezioni collettive di pratica strumentale e avvio alla musica.

I corsi dell'Istituto sono aperti a tutti, anche agli adulti, ma sono rivolti in modo particolare a bambini e ragazzi, che hanno la possibilità di migliorare la propria cultura musicale, imparare a cantare o a suonare uno strumento.

Applicando il concetto di avviamento alla musica il Corelli articola l'offerta su livelli diversi, a seconda anche degli obiettivi che ciascun allievo si pone.

In particolare, si propone un'offerta formativa strutturata in base alle fasce di età.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

In accordo con il Comune di Cesena si realizzeranno i lavori per adeguare gli spazi di Palazzo Nadiani alle esigenze dell'Istituto Musicale Corelli, che dovrà essere trasferito nella nuova sede.



Servizi per l'infanzia comunali

Da settembre 2010 è stata conferita all'ASP la gestione del servizio ausiliario delle tre scuole comunali dell'infanzia Ida Sangiorgi, Ippodromo e Fiorita. Questo trasferimento di gestione comporta che il personale ausiliario sarà gestito a livello amministrativo dall'ASP, mentre l'ambito pedagogico/educativo continuerà ad essere seguito dal servizio di coordinamento pedagogico del comune.

Inoltre è stata conferita all'ASP anche la gestione del prolungamento, che di norma viene svolto in due nidi e due scuole dell'infanzia comunali dalle 16.30 alle 18.30.

SETTEMBRE-DICEMBRE 2010	
Totale sostituti	13
Giorni di sostituzione	47

L'ASP del distretto Cesena Valle Savio è anche proprietaria dei seguenti immobili destinati a:

- Centro Socio Riabilitativo Diurno e Residenziale sito in Via Sandro Pertini 3 a Mercato Saraceno attualmente utilizzato per:

- Centro Diurno per disabili, gestito dalla Coop.va Sociale di Intervento Socioassistenziale ONLUS CISA con sede in Cesena, che opera in regime di convenzione con l'Ausl. Il Centro ospita persone con disabilità residenti nel territorio del Savio ed altre provenienti dai Comuni del Distretto Rubicone;
- Centro Riabilitativo, gestito da Arcade Soc. Coop. a.r.l.

Sono stati affidati i lavori per la sistemazione interna, che sono stati ammessi a contributo regionale.

SCENARI FUTURI
Si rende necessario, in accordo con il Comune di Mercato Saraceno, precedere a investimenti per rendere il Centro funzionale all'attività di n. 2 comunità educative per minori e per la realizzazione di un centro sociale.

- Ex Asilo San Quirico di Selvapiana Comune di Bagno di Romagna, che necessita di alcuni interventi di manutenzione e per il quale vi è l'intenzione di concordare le modalità di gestione ed utilizzo con la comunità locale.

3. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE

I grafici di questa sezione che confrontano 2009 e 2010 sono stati costruiti sulla base delle percentuali di composizione delle diverse voci, poiché l'anno 2009 ha visto la costituzione dell'ASP il 14 aprile e quindi si ritiene che la comparazione dei valori assoluti sia scarsamente utile.

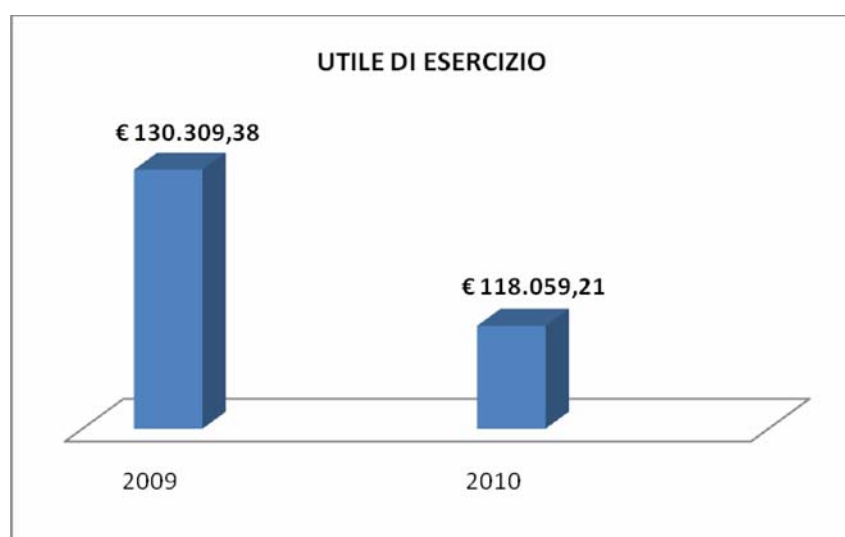
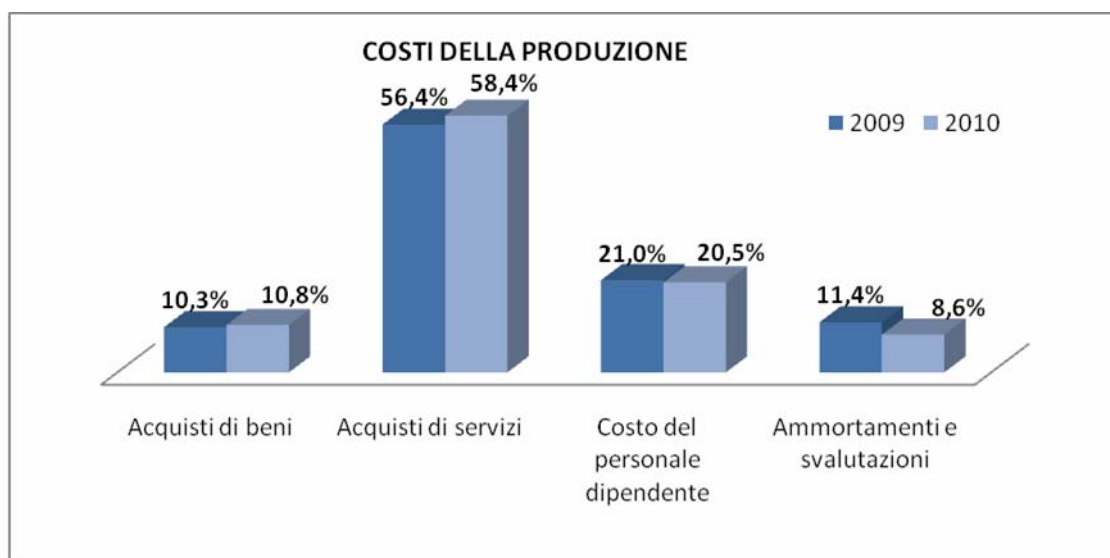
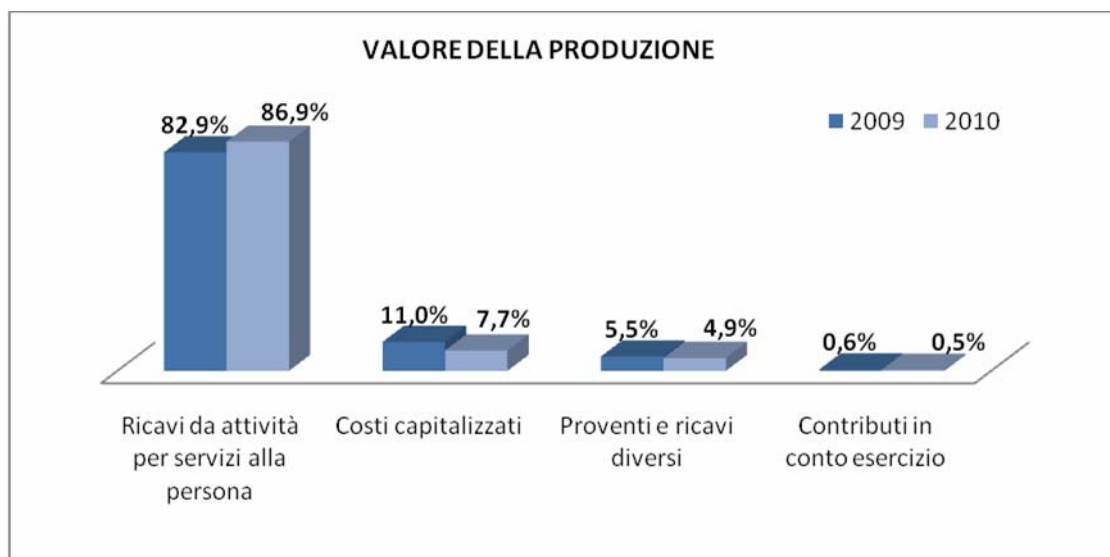
3.1 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Conto economico

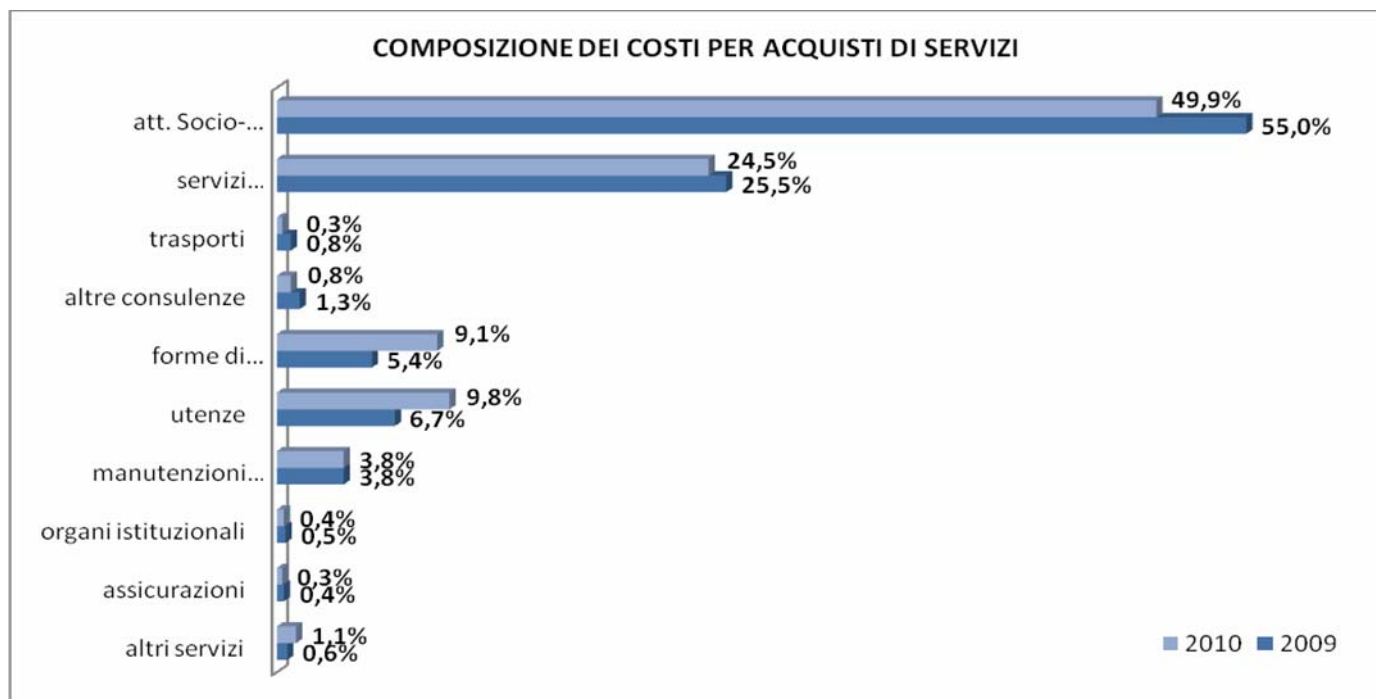
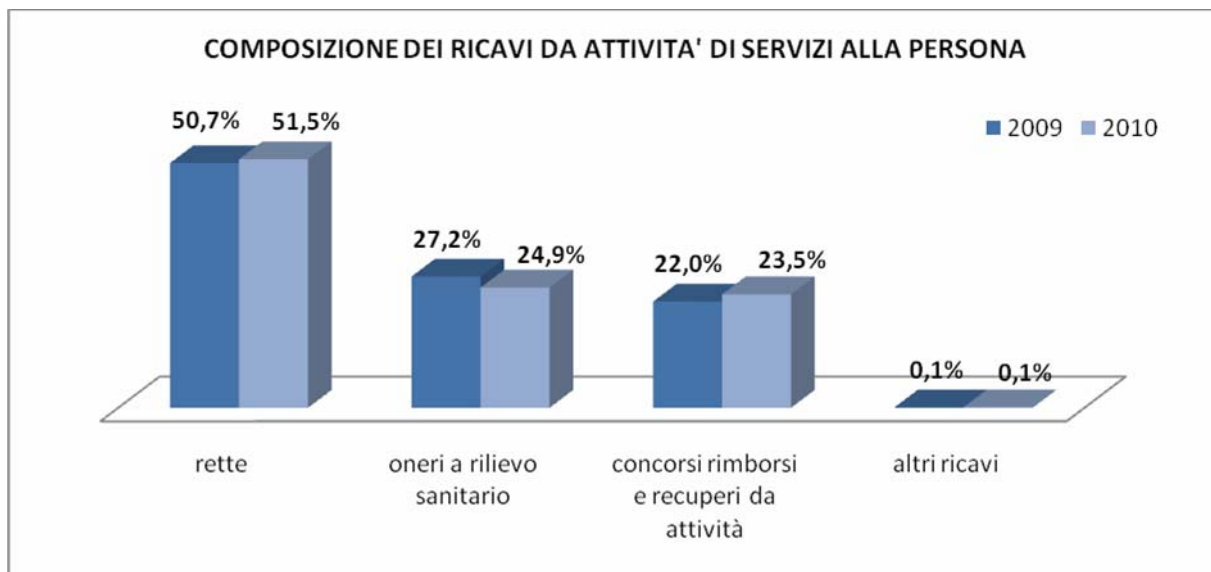
Valore della produzione € 12.843.297,09	Ricavi da attività per servizi alla persona	€ 11.165.593,10	86,9 %
	Costi capitalizzati	€ 990.618,19	7,7 %
	Proventi e ricavi diversi	€ 632.313,06	4,9 %
	Contributi in conto esercizio	€ 54.772,74	0,5 %
Costi della produzione € 12.641.744,06	Acquisti di beni	€ 1.369.640,95	10,8 %
	Acquisti di servizi	€ 7.384.763,57	58,4 %
	Godimento di beni di terzi	€ 2.436,00	0,1 %
	Costo del personale dipendente	€ 2.589.700,31	20,5 %
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.089.906,87	8,6 %
	Accantonamenti ai fondi rischi	€ 50.000,00	0,4 %
	Altri accantonamenti	€ 50.000,00	0,4 %
	Oneri diversi di gestione	€ 106.296,36	0,8 %
Proventi e oneri finanziari		€ - 19.809,05	
Partite straordinarie		€ 111.870,28	
Imposte sul reddito		€ 175.555,05	
Utile di esercizio		€ 118.059,21	

Le voci principali del conto economico che emergono dalla tabella riassuntiva sono i ricavi da attività per servizi alla persona per quanto riguarda il valore della produzione, e gli acquisti di servizi nei costi della produzione.

GRAFICI COMPARATIVI 2009/2010



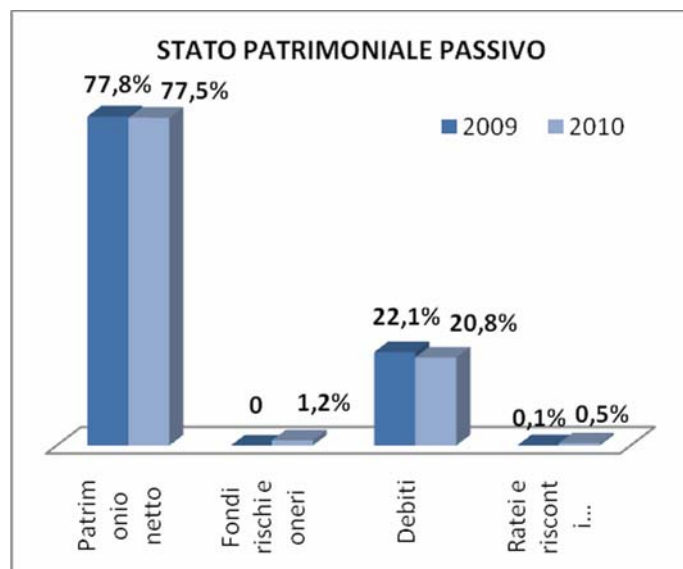
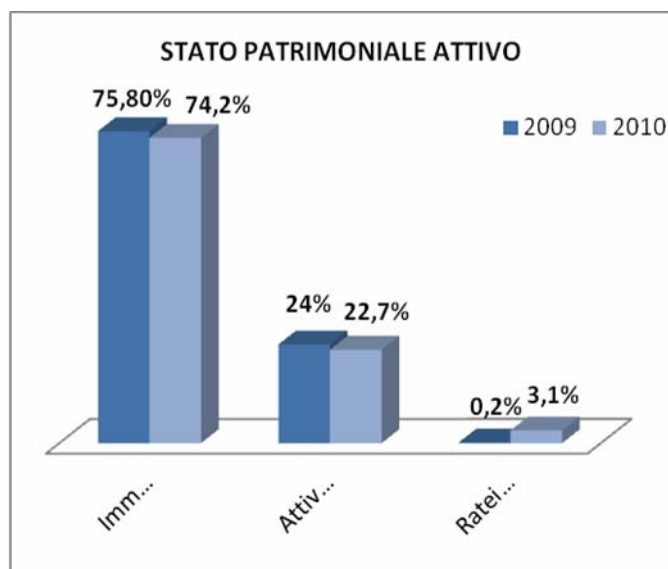
La composizione delle principali due voci del conto economico è chiarita nei grafici seguenti.



L'acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria assume senza dubbio il peso più rilevante all'interno della voce acquisto dei servizi, ed è a sua volta composto per l' 89% dai servizi per la gestione dell'attività socio assistenziale, per il 6% dai servizi per l'attività infermieristica e per il restante 5% dai servizi per l'attività riabilitativa.

Stato patrimoniale

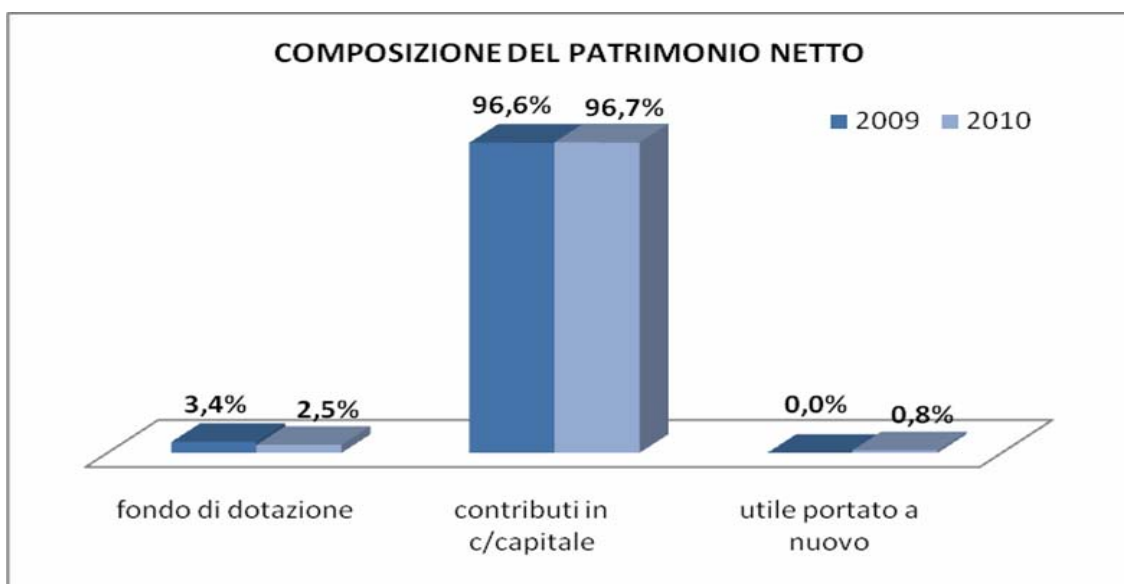
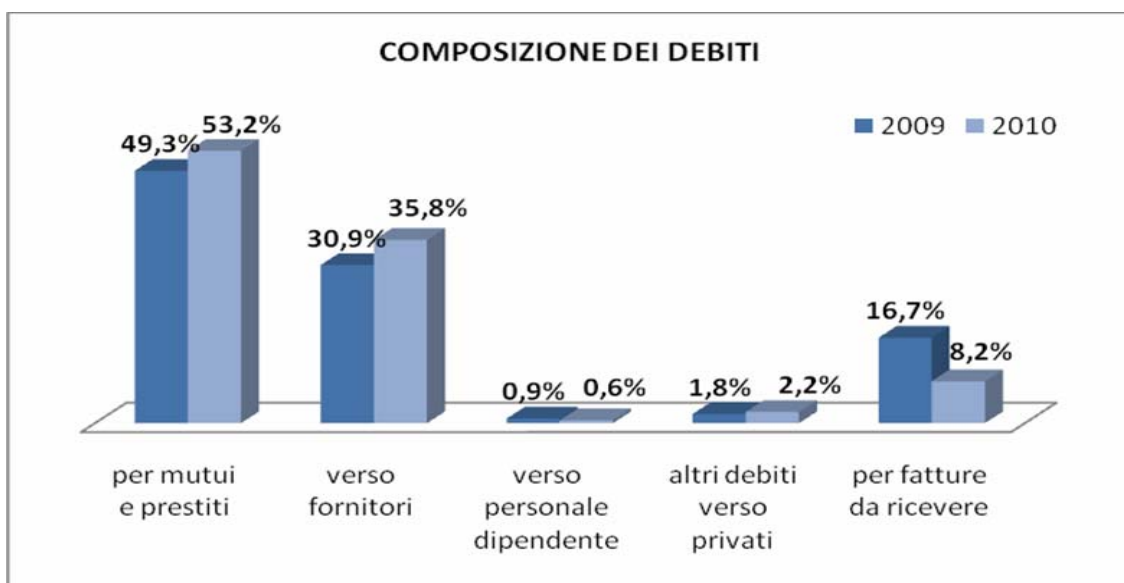
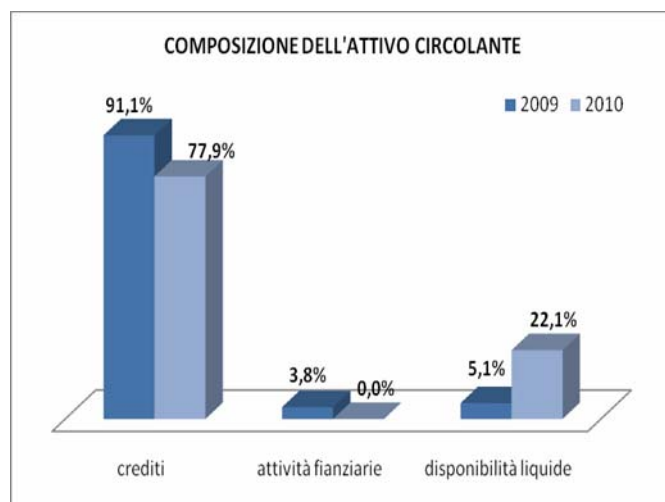
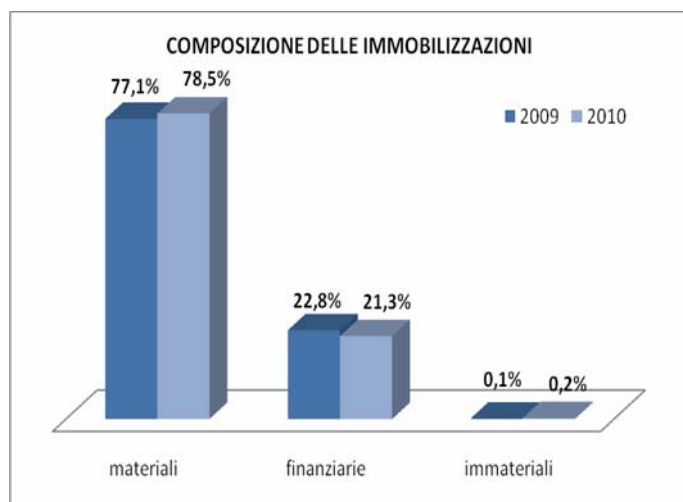
ATTIVO			PASSIVO		
Immobilizzazioni	€ 15.568.091,36	74,2 %	Patrimonio netto	€ 16.169.442,20	77,5 %
Attivo circolante	€ 4.762.723,09	22,7 %	Fondi rischi e oneri	€ 250.000,00	1,2 %
			Debiti	€ 4.332.965,57	20,8 %
Ratei e risconti attivi	€ 657.773,10	3,1 %	Ratei e risconti passivi	€ 118.120,57	0,5 %
Totale attivo	€ 20.988.587,55	100%	Totale passivo	€ 20.870.528,34	100%
Totale a pareggio € 118.059,21					



Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale attivo, le sue principali componenti sono le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tra queste assumono rilevante importanza i fabbricati (che costituiscono il 65% del totale delle immobilizzazioni) ed i terreni (8,5%).

La maggior parte dei crediti, che sono compresi nella voce attivo circolante, sono rappresentati dai crediti verso l'Azienda Sanitaria.

All'interno del passivo, i debiti sono costituiti principalmente da debiti per mutui e prestiti (53,2% dei debiti totali).

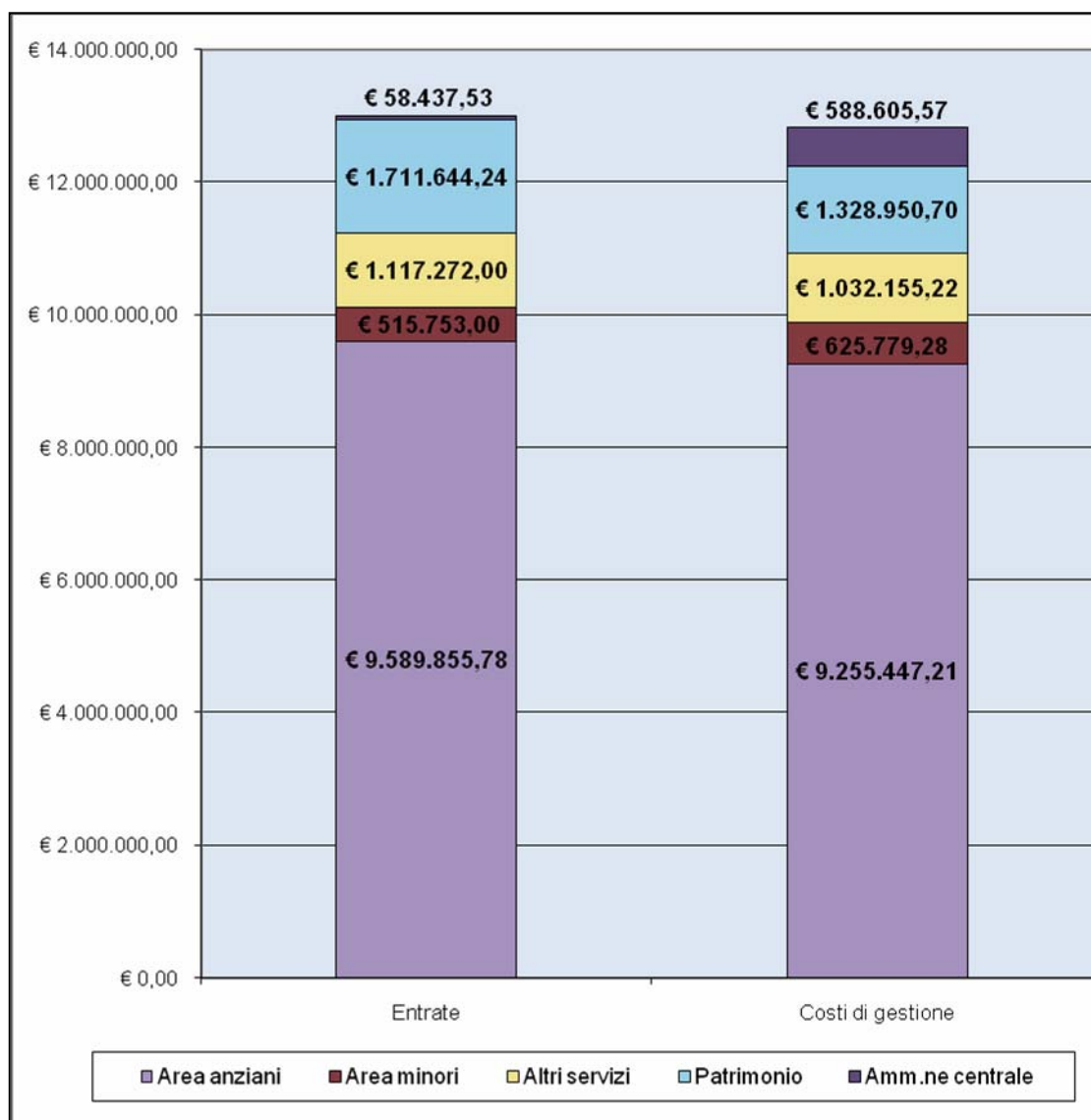


Le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona sono Enti Pubblici che operano in regime di autonomia finanziaria. La copertura dei costi di gestione delle strutture e dei servizi avviene attraverso le entrate patrimoniali, che derivano dallo sfruttamento del patrimonio aziendale mobiliare ed immobiliare da reddito, e le entrate extra-patrimoniali, che derivano prevalentemente dalle rette corrisposte per i servizi erogati.

Il patrimonio immobiliare dell'Asp è costituito dai terreni e dai fabbricati ereditati dalle fondazioni che costituivano le preesistenti Istituzioni Pubbliche; in particolare si tratta di 17 terreni e 38 fabbricati, tra cui l'Asilo San Quirico di Selvapiana (Comune di Bagno di Romagna), il Centro Socio Riabilitativo di Mercato Saraceno, le strutture di Mercato Saraceno e di V. Ancona a Cesena, il complesso Roverella di V. Strinati, Palazzo Nadiani, il complesso S.Biagio e numerosi appartamenti nel Comune di Cesena.

Le rendite patrimoniali sono utilizzate per calmierare le rette dei servizi assistenziali erogati.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE:



Questionario fornitori

Ad alcuni fornitori delle strutture e dei servizi dell'ASP è stato somministrato un breve questionario di rilevazione della qualità. I fornitori sono stati scelti in base alla frequenza dei rapporti commerciali.

Tra essi abbiamo scelto fornitori di prodotti e materiale socio-assistenziale, di servizi di formazione per il personale, e di prestazioni e collaborazioni sociali.

Come valuta l'ASP in termini di:

- correttezza e disponibilità nei rapporti con l'azienda/società che lei rappresenta?

Molto soddisfacente: 100%

- chiarezza e trasparenza nelle risposte alle informazioni richieste?

Abbastanza soddisfacente: 14%

Molto soddisfacente: 86%

- Regolarità e tempestività degli adempimenti commerciali e amministrativi nei vostri confronti?

Abbastanza soddisfacente: 14%

Molto soddisfacente: 86%

- adeguatezza dei mezzi di comunicazione utilizzati?

Abbastanza soddisfacente: 14%

Molto soddisfacente: 86%

- Definizione dei ruoli e delle responsabilità?

Abbastanza soddisfacente: 29%

Molto soddisfacente: 71%

- Fiducia complessiva?

Abbastanza soddisfacente: 14%

Molto soddisfacente: 86%

Le criticità rilevate sono relative alla percezione di una eccessiva burocrazia, che porta a volte ad una notevole rigidità nelle richieste, in particolare per quanto riguarda la fornitura di servizi. C'è la consapevolezza che il motivo che spinge l'ASP a questa attenzione sia il fatto che, essendo un'Azienda pubblica, ha la necessità di rendere conto delle proprie azioni e dei propri risultati a diversi attori anche esterni alla propria realtà operativa.

3.2 RISORSE UMANE

Il personale viene considerato patrimonio primario all'interno dell'ASP e delle sue articolazioni operative, quindi l'obiettivo fondamentale rimane la sua valorizzazione, la stabilità e la qualità del suo lavoro.

La competenza delle proprie risorse umane e la capacità di relazionarsi con i propri interlocutori rappresenta una ricchezza fondamentale per qualunque organizzazione, ma assume un rilievo imprescindibile nell'ambito di un'azienda chiamata ad erogare servizi alla persona, sia per il contatto diretto e costante con i propri utenti, sia per la delicatezza delle tematiche affrontate.

Al personale dipendente è applicato il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Regioni e degli Enti Locali.

Di seguito è presentata una tabella riassuntiva relativa alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2010.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
Tipologia	N. dipendenti	uomini	donne
Dirigente	1	1	-
Infermiere professionale	13	-	13
Assistente di base	27	1	26
Responsabile att. Assistenziale	8	-	8
Coordinatore	8	-	8
Assistente sociale	1	-	1
Animatore	3	1	2
Amministrativo	5	-	5
Insegnanti	3	2	1
Totale	69	5	64
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
Tipologia	N. dipendenti	uomini	donne
Personale sanitario	4	-	4
Personale addetto all'assistenza	3	-	3
Amministrativo	2	1	1
Altro	12	1	11
Totale	21	2	19
TOTALE	90	7	83

Nel corso del 2010 le cooperative che hanno fornito operatori all'ASP sono state 7, per un totale di 118 addetti che operano nei servizi dell'Azienda in attività assistenziali e di cura in virtù di contratti di appalto.

Per quanto riguarda il settore principale dell'attività dell'ASP, cioè l'area anziani, è da segnalare che la maggior parte degli operatori socio-assistenziali provengono proprio da cooperative.

In particolare, per mansioni infermieristiche presso le strutture residenziali per anziani e per prestazioni sociali nell'ambito dei servizi erogati nelle aree giovani, stranieri e famiglie, l'ASP si è avvalsa di altre figure professionali oltre ai propri dipendenti.

Inoltre esistono rapporti di convenzione con alcune società cooperative per la gestione delle seguenti attività: servizio educatori per minori, servizio di fisioterapia, servizio socio-assistenziale, servizio infermieristico, servizio di pulizia, servizio ausiliario del servizio mensa, servizio di animazione.

La valorizzazione del capitale umano viene curata anche attraverso una costante attività formativa, indispensabile per assicurare l'adeguamento delle competenze degli operatori alla crescente complessità dei compiti che sono chiamati a svolgere.

n. ore di formazione anno 2010	471
n. operatori coinvolti	24

Particolare attenzione viene dedicata alla sicurezza ed alla salute degli addetti, alle condizioni igieniche dei servizi ed alla prevenzione degli infortuni.

Il Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione è stato costantemente impegnato nella valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa e nelle conseguenti soluzioni tecniche e procedurali atte a prevenirli.

DATI ANNO 2010	
n. infortuni con prognosi < 3 giorni	0
n. infortuni con prognosi > 3 giorni	3 (per un tot. Di 73 gg.)
Giorni di malattia	378

RISPETTO AL 2009:

N. infortuni: =
Giornate di infortunio: + 37
Giorni di malattia: - 41 %

Sul sito dell'Asp, nella sezione Documenti, sono pubblicati i dati cui si riferisce l'art. 21 della Legge 69 del 18/06/2009 *"Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di presenza del personale"*.

Le linee di sviluppo per il triennio 2009-2011 definite dal Piano Programmatico comprendono l'ottimizzazione delle risorse umane dell'Azienda, attivando:

- percorsi di riqualificazione specifica di alcune figure professionali, anche attraverso la valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale del personale dipendente;
- la revisione della dotazione organica e la copertura dei posti vacanti in pianta organica;
- la formazione del personale amministrativo per il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, supportata dalla presenza di un consulente esterno;
- aggiornamenti periodici del personale socio-assistenziale.

CONTATTI

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Del Distretto Cesena - Valle Savio

Via Dandini 24

47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 27604

Fax 0547 611309

www.aspcesenavallesavio.eu

aspcesenavallesavio@gmail.com